

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. CCVIII
n. 45

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA SPESA, SULL'EFFICACIA
NELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE E SUL GRADO
DI EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA
SVOLTA DAL MINISTERO DELLA DIFESA

(Anno 2011)

(Articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni)

Presentata dal Ministro della difesa

(DI PAOLA)

—————
Comunicata alla Presidenza il 15 giugno 2012
—————

INDICE

1 - Premessa	Pag.	5
2 - Le priorità politiche	»	5
3 - Il quadro finanziario	»	8
4 - Le risorse di personale	»	14
5 - I risultati conseguiti	»	16
6 - L'impatto sociale ed economico	»	20

ALLEGATI

- A. Dettaglio delle priorità politiche e degli obiettivi ad esse associati
- B. Tavola 1: Missione e programmi della Difesa
- C. Tavola 2: Spesa per missioni, programma e Priorità Politiche
- D. Tavola 3: Risorse di personale
- E. Tavola 4: Indicatori delle risorse e dei risultati per Priorità Politiche
- F. Dettaglio delle missioni internazionali delle Forze Armate

ANNESI

- I. SMD U.G.P.P.B. - Rapporto (con tavole esplicative) di cui all'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del decreto-legge n. 185 del 2008 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge n. 2 del 2009;
- II. GABDIFE U.L. - Relazione ai sensi dell'articolo 3, comma 68, lettera b) della legge n. 244 del 2007.

1. Premessa

Il quadro geostrategico, nel corso del 2011, è stato caratterizzato da una elevata instabilità di molti fattori chiave e dall'emersione di nuovi rischi per la sicurezza degli Stati e del sistema internazionale nella sua globalità, tra i quali devono essere inclusi il terrorismo internazionale, la crescente minaccia rappresentata dalla proliferazione delle armi di distruzione di massa e dai loro vettori balistici, la minaccia alla libertà di accesso alle risorse ed al loro libero commercio, nonché la nuova minaccia alla sicurezza cibernetica.

Emerge, quindi, una evoluzione delle esigenze di difesa e sicurezza che, stante la particolare congiuntura economica, ha imposto, in fase gestionale, la necessità di indirizzare le risorse finanziarie disponibili alle attività rivolte ad esprimere capacità operative immediate limitando, di fatto, la possibilità di mantenere a livelli di efficienza adeguati lo strumento militare nel suo complesso.

In questo ambito, si inserisce la sentita esigenza di riorientare, per il futuro, gli obiettivi del Dicastero verso uno snellimento della struttura organizzativa che conduca alla generalizzata capacità di fornire, con immediatezza, risposte operativamente efficaci.

2. Le Priorità Politiche

Le Priorità Politiche (PP) delineano le prospettive basilari entro cui è possibile ricondurre l'intera attività amministrativa – gestionale dell'organizzazione Difesa e definiscono, su un arco temporale pluriennale, i profili delle strategie da adottare per massimizzare la *performance*. Le Priorità Politiche per l'anno 2011 (n. 3) afferiscono in sintesi, a:

- a) **Operatività ed impiego dello strumento militare (PP1)**, in particolare, al fine di:

- mantenere l'addestramento e la prontezza operativa delle Forze a livello degli standard di interoperabilità interforze e multinazionale;
 - preservare l'efficienza di materiali, mezzi, sistemi ed infrastrutture per assicurare la completa operatività in condizioni di sicurezza;
 - mantenere le capacità di operare in contesti internazionali, finalizzate non solo ad attività operative, ma anche attraverso attività di addestramento delle Forze di Polizia e delle Forze Armate dei Paesi interessati;
 - assicurare il *turnover* delle Forze utilizzate nei Teatri operativi e l'approntamento dello strumento militare con particolare riferimento ai dispositivi di risposta rapida;
 - assicurare l'espletamento delle missioni istituzionali (difesa dello Stato);
 - assicurare l'assolvimento delle attività istituzionali non direttamente connesse con la predisposizione dello strumento militare, compatibilmente con le risorse disponibili.
- b) **Ammodernamento dello strumento militare (PP2)**, in particolare, al fine di:
- eseguire, nei limiti delle risorse disponibili, il piano di investimento dei mezzi e sistemi, anche mediante una rivisitazione dei programmi già avviati e ritenuti non più prioritari in relazione al mutato contesto sia operativo sia finanziario, incoraggiando comunque la ricerca tecnologica e sincronizzando i programmi esecutivi con quelli del funzionamento al fine di armonizzare e calibrare le acquisizioni con le dismissioni dei mezzi operativi e strumentali;
 - attuare le azioni indispensabili per la realizzazione del piano degli investimenti consolidato perseguendo sempre la massima economicità ed efficienza nell'impiego delle risorse assegnate, anche per mezzo di nuovi e più rigorosi metodi per congruire gli

oneri di acquisizione, da verificare con comparazioni anche fuori dal mercato nazionale;

- attuare e perfezionare le capacità di “direzione” e di “coordinamento” del settore *procurement* anche mediante soluzioni innovative che esaltino l’adozione di strumenti competitivi finalizzati al conseguimento di un più efficiente impiego delle risorse;

c) **Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della governance (PP3)**, in particolare, al fine di:

- continuare la fase di riorganizzazione delle strutture e dei comandi in chiave interforze e nell’ottica di conseguire un accentramento e ridimensionamento delle funzioni e dei processi, mettendo in atto nuovi modelli organizzativi nei settori “logistico”, “infrastrutturale” ed “abitativo”; fase che impegna le Forze Armate e l’Arma dei Carabinieri a condividere le funzioni “replicate” sotto il coordinamento e la responsabilità di un “Comando unico” (direttamente dipendente dal Vertice militare della Difesa, nel rispetto dei parametri costo/efficacia) pur preservando, ove necessario, le singole specificità. Analoga integrazione e centralizzazione deve riguardare le funzioni di “controllo e coordinamento” dei processi di pianificazione, programmazione ed acquisizione di beni e servizi;
- proseguire, in conformità con il processo di revisione dello strumento militare, nella razionalizzazione e valorizzazione del parco infrastrutturale dell’A.D.;
- portare a termine le attività di ricognizione di tutti i beni infrastrutturali della Difesa aggiornando/validando le banche dati all’uopo costituite;
- promuovere il benessere del personale, soprattutto nel settore abitativo e nelle iniziative di protezione sociale.
- proseguire nel piano di sviluppo della “banca dati centralizzata” in un’ottica di consolidamento ed integrazione di tutti gli applicativi di base collegati alle consuete attività gestionali:

rilevazione delle presenze, protocollo informatico, gestione del personale militare e civile, gestione contabile ed amministrativa dei beni immobili e mobili, contabilità dei costi, rilevazione dei tempi procedurali e di pagamento;

- valorizzare la qualità dei servizi resi (con particolare riguardo al personale dipendente e non) mediante la graduale semplificazione ed automazione dei processi e delle procedure interne, l'adeguamento ed il controllo del rispetto dei tempi procedurali e la progressiva definizione di adeguati indici di andamento gestionale;

Le citate Priorità Politiche sono realizzate attraverso una complessa ed articolata "filiera strategica" strutturata in 13 obiettivi strategici (OBS - rappresentati in **Allegato A**), a loro volta suddivisi in n. 73 Obiettivi Operativi (OBO), costituenti il 2° livello della filiera, e n. 345 Programmi Operativi (PO) che ne rappresentano il 3° livello.

3. Il quadro finanziario

Le risorse finanziarie approvate con la Legge di Bilancio¹ ed integralmente ripartite sulla "filiera strategica" con il Piano della *performance*/Direttiva Generale per l'anno 2011, risultavano pari a 20.557 M€. Al 31 dicembre 2011 lo stanziamento finale complessivo è risultato essere di 22.866 M€ con un incremento di risorse pari a 2.309 M€ (corrispondenti all'11,23% della dotazione iniziale). La parte preponderante del citato incremento di fondi è da attribuirsi al finanziamento, approvato dal Parlamento, per la proroga delle missioni militari all'estero che, per quanto riguarda la quota assegnata al Ministero della Difesa, è risultata complessivamente pari a 1.497 M€.

I rimanenti 812 M€ di incremento sono riconducibili a diversi fattori tra cui, in particolare, si segnalano i fondi riferiti agli effetti della concertazione relativa al personale militare non dirigente per il

¹ Legge 13 dicembre 2010, n. 221 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011 - 2013".

biennio economico 2008-2009, quelli riconducibili al Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali (F.E.S.I.) e quelli relativi alla prosecuzione del concorso delle Forze Armate nel controllo del territorio. Un aspetto che si ritiene opportuno evidenziare è quello relativo alla dinamica di afflusso, nell'anno, delle risorse finanziarie integrative che, per il 44,65% dell'intero ammontare, si sono rese disponibili solo nell'ultimo quadrimestre. Tale dinamica, trattandosi di risorse essenziali per raggiungere adeguati livelli di operatività e, quindi, di impiegabilità dello strumento militare, ha determinato oggettive difficoltà in fase gestionale.

Difatti, una maggiore tempestività nella disponibilità delle risorse finanziarie ha riflessi positivi sulla capacità d'impiego delle stesse², riducendo la possibilità di generare economie/residui di stanziamento e migliorando il livello di qualità della spesa. A tal proposito, per il 2012, si attendono ricadute positive dal diverso *iter* seguito nell'approvazione del Decreto Legge di finanziamento delle missioni all'estero che assicura, a differenza di quanto registrato in passato, una copertura finanziaria per l'intero Esercizio Finanziario.

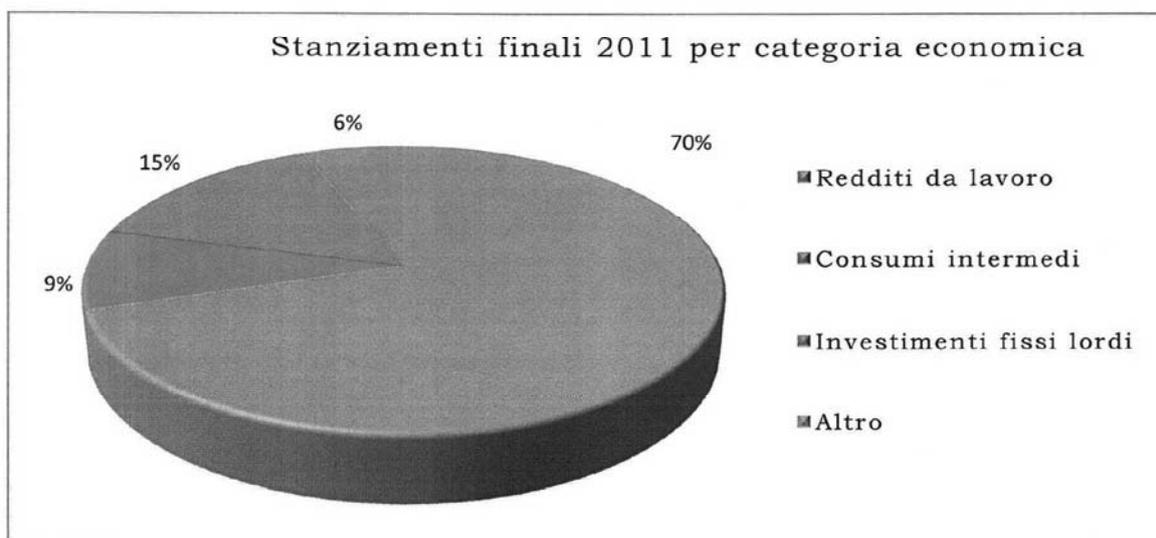
Dal punto di vista della classificazione economica, al 31 dicembre 2011, le risorse finanziarie per le tre principali categorie di spesa sono risultate suddivise come segue:

- per "redditi da lavoro dipendente": 16.014 M€ (+561 M€ rispetto al 2010);
- per "investimenti fissi lordi": 3.467 M€ (+341 M€ rispetto al 2010);
- per "consumi intermedi": 2.045³ M€ (-287 M€ rispetto al 2010).

La percentuale di incidenza delle risorse, suddivise per categoria economica, sullo stanziamento finale 2011 è rappresentata nel seguente grafico:

² I pagamenti in contabilità ordinaria vengono accettati da BILANCENTES fino all'inizio del mese di dicembre.

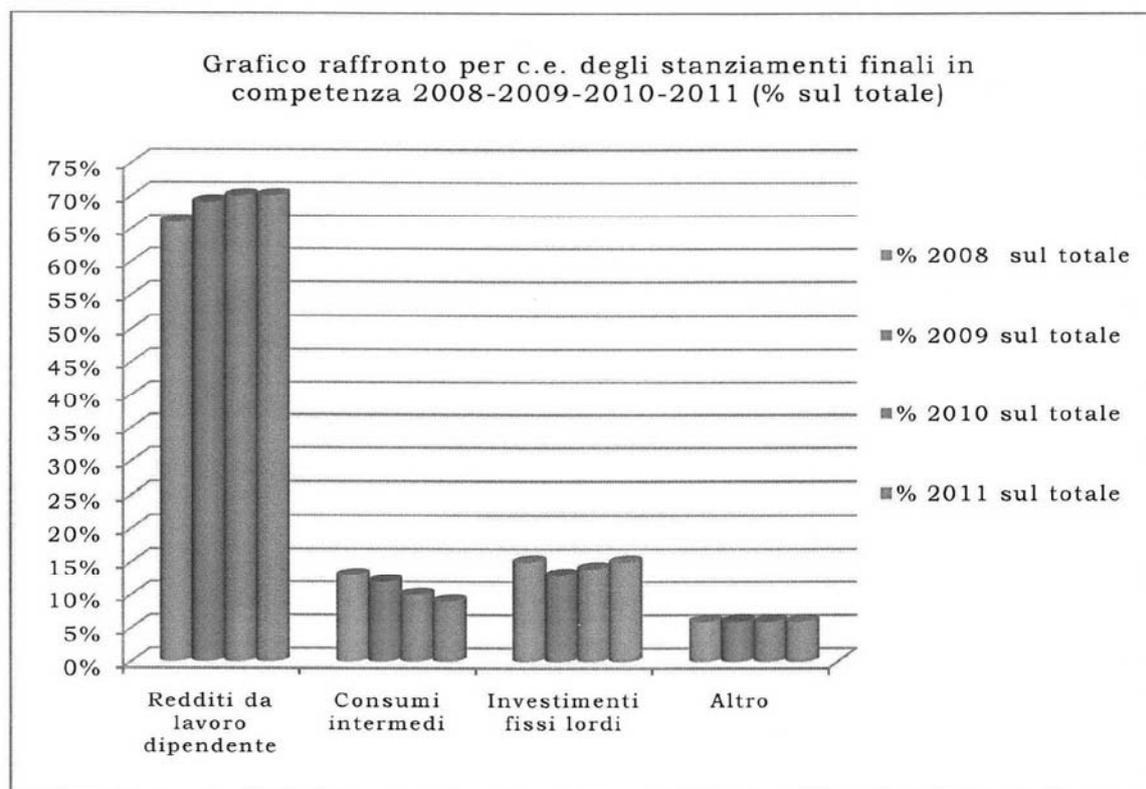
³ Al netto dello stanziamento per l'estinzione dei debiti pregressi, l'importo è pari a 1.794,1M€.



Qualora, invece, si consideri lo sviluppo di tale situazione con riferimento all'ultimo triennio, emerge un quadro di situazione pluriennale (tabella e relativo grafico di seguito riportato) da cui trarre spunto per alcune ulteriori considerazioni e valutazioni.

Raffronto stanziamenti finali in competenza 2008 - 2009 - 2010 - 2011 (fonte: Sistema informatico PIBOs monitoraggio)								
Categorie Economiche	2008	2009	2010	2011	% 2008 sul totale	% 2009 sul totale	% 2010 sul totale	% 2011 sul totale
Redditi da lavoro dipendente	15.473	15.664	15.453	16.014	66%	69%	70%	70%
Consumi intermedi	2.943	2.695	2.332	2.045	13%	12%	10%	9%
Investimenti fissi lordi	3.561	2.895	3.126	3.467	15%	13%	14%	15%
Altro	1.334	1.467	1.306	1.340	6%	6%	6%	6%
TOTALE	23.311	22.721	22.217	22.866	100%	100%	100%	100%

NOTA: i dati relativi agli stanziamenti sono espressi in milioni di euro e sono riferiti al 31 dicembre dei rispettivi anni.



L'analisi dei dati e la loro rappresentazione grafica manifestano infatti chiaramente che l'incidenza della quota di risorse destinata al personale, per quanto invariata rispetto al 2010⁴, è cresciuta del +4% rispetto al 2008. Relativamente all'incidenza dei "consumi intermedi", oggetto di numerose misure di contenimento dal 2004, emerge un costante *trend* negativo quantificabile in una riduzione di 4 punti percentuali rispetto al 2008. Tale decremento risulta ancora più significativo qualora ci si riferisca al dato monetario; tra il 2008 ed il 2011 le risorse finanziarie risultano, infatti, diminuite di 898 M€ pari a quasi il doppio del decremento complessivo del bilancio del Dicastero nello stesso periodo di riferimento (-445 M€)⁵. Con riguardo, infine, all'incidenza sul bilancio del settore "investimenti

⁴ Sebbene ci sia stato un incremento di risorse, in termini monetari, da ricondursi, tuttavia, in gran parte, ai 343,4 M€ assegnati, nel 2011, per finanziare il rinnovo contrattuale del personale militare non dirigente per il biennio economico 2008/2009.

⁵ Determinato dal confronto tra lo stanziamento finale del 2008 pari a 23.311 M€ e quello del 2011 pari a 22.866 M€.

fissi lordi”, il valore rilevato nel 2011 risulta ai medesimi livelli del 2008 (15%) in virtù del lieve incremento (+1%) registrato rispetto al 2010.

In relazione a quanto rappresentato, emerge come la ripartizione delle risorse finanziarie è da alcuni anni ben lontana da quel modello ideale che vedrebbe un sostanziale equilibrio tra l'incidenza sul bilancio dei fondi destinati al personale (50%) e quella relativa all'insieme di “investimenti fissi lordi” e “consumi intermedi” (25%-25%). Di particolare rilievo è senza dubbio l'erosione della disponibilità di risorse relative ai consumi intermedi che, nel caso della Difesa, afferiscono, soprattutto, al mantenimento in efficienza di mezzi, equipaggiamenti, materiali ed infrastrutture, all'acquisto di carbolubrificanti, al mantenimento dei livelli delle scorte, alla formazione del personale ed all'addestramento individuale e di reparto; elementi, questi, che sono il presupposto fondamentale dell'operatività. Tale contenimento, se ulteriormente protratto nel tempo, è destinato a compromettere la capacità dello strumento militare di generare *output* operativo, paventando, quindi, la possibilità di un suo *default* funzionale.

Risulta, quindi, inderogabile recuperare, fin da subito, un appropriato volume di risorse da indirizzare all'operatività e agli investimenti mediante un ridimensionamento quantitativo, una contrazione delle strutture organizzative delle Forze Armate - in particolare - delle componenti non operative, e la dismissione delle infrastrutture ritenute non più necessarie, attese anche le ridotte esigenze di uno strumento militare così ristrutturato.

Si segnala infine, anche nel 2011, la formazione di debiti che appare come conseguenza diretta della situazione di ipofinanziamento che la Difesa ha continuato a registrare; ciò ha indotto a posporre i pagamenti da effettuare. Di tale situazione debitoria si dà evidenza nel quadro riassuntivo di seguito riportato dal quale emerge che questa è in larga parte riconducibile al pagamento di canoni acqua, luce e gas.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Categoria economica			Situazione debitoria al 31.12.2011	Smaltimento debiti al 31.12.2011
Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni lorde in denaro	Stipendi	520.756,88	
		Altri compensi al personale	1.212.479,88	
	Retribuzione in natura	Altre	3.181.006,10	
	Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	419.441,76	
Consumi intermedi	Acquisto di beni	Beni di consumo	23.466.109,26	1.640.695,00
		Armi e materiale bellico per usi militari	5.000.000,00	20.900.000,00
	Acquisto di servizi effettivi	Noleggi, locazioni e leasing operativo	598.029,00	
		Manutenzione ordinaria e manutenzioni	31.274.574,90	32.406.398,00
		Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	182.675.879,96	193.186.692,00
		Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	4.712.064,00	
		Altri servizi	1.410.640,00	6.395.375,00
Imposte pagate sulla produzione	Imposte pagate sulla produzione	Imposte pagate sulla produzione	147.321,47	
Altre uscite correnti	Altre uscite correnti	Altre somme non altrove classificate	79.963,88	62.868,00
Totale			254.698.267,09	254.592.028,00

In **Allegato B** è riportata la **tavola 1** delle “Linee Guida del CTS - ed. 2011”, limitatamente all’elenco delle missioni/programmi di bilancio d’interesse del Ministero della Difesa.

In **Allegato C** è riportata la **tavola 2** (Spesa per missione, programma e priorità politiche) prevista dalle “Linee Guida del CTS – ed. 2011”.

4. Le risorse di personale

A consuntivo dell’anno 2011, la consistenza organica del personale militare (compresa l’Arma dei Carabinieri) risulta pari a 291.119⁶ unità, evidenziando una riduzione su base annua di n. 1.771 unità⁷, percentualmente pari allo 0,61% circa. Se ci si riferisce al biennio 2010-2011, tale diminuzione risulta pari a n. 3.115 unità.

Relativamente al volume di personale attualmente previsto per legge, pari a 305.003 unità, di cui 190.000 per le Forze Armate e 115.003 per l’Arma dei Carabinieri, si evidenzia una carenza complessiva di 13.884 unità (rispettivamente, 8.542 per le Forze Armate e 5.342 per i Carabinieri) la cui causa è da ricercare nei tagli apportati alle risorse destinate a finanziare il passaggio dello strumento militare al modello professionale⁸ per effetto delle manovre di contenimento della spesa pubblica succedutesi nel tempo.

Tale tendenza alla contrazione quantitativa, stante l’imprescindibile necessità, già citata in precedenza, di conseguire un riequilibrio dell’incidenza sul bilancio dei fondi destinati al personale, con quella riferita a “investimenti fissi lordi” e “consumi intermedi”, non potrà che essere, in futuro, confermata.

Da rilevare che il disegno di Legge Delega per la revisione dello strumento militare prevede una riduzione della consistenza organica

⁶ Il dato non tiene conto del personale delle Capitanerie di Porto e dei cappellani militari.

⁷ Il personale delle Forze Armate, passa da 182.577 a 181.458 unità, mentre il personale dei CC passa da 110.313 a 109.661 unità).

⁸ Cfr all’articolo 584 del D. Lgs. 66/2010 per le Forze Armate e all’articolo 66, comma 10, della Legge 133/2008 per l’Arma dei Carabinieri

del personale militare a 150.000 unità, entro il 2024, nonché una profonda ristrutturazione organizzativa del Dicastero fortemente orientata all'efficienza ed alla funzionalità per restituire risorse al settore operativo.

Con riferimento al personale civile, a consuntivo del 2011 (intendendo 01/01/2012), la consistenza risulta pari a 29.701 unità, con una flessione di n. 906 unità (2,96% circa). Ciò conferma il *trend* negativo evidenziato nel biennio 2009-2010⁹, derivante dagli effetti del blocco del *turnover* del comparto pubblico, ai sensi dell'art. 66¹⁰ del decreto legge n. 112/2008 convertito, con modificazioni, con legge n. 133/2008.

Rispetto ai volumi organici previsti per legge (33.561 unità stabilite dal combinato disposto degli artt. 965 e 966 del D.P.R. 90/2010, come modificato dal D.P.R. 270/2010¹¹), il *gap* risulta di n. 3.860 unità (-11,54 % circa).

Anche il personale civile della Difesa è interessato, nel sopracitato disegno di Legge Delega, a una riduzione della consistenza organica dalle attuali circa 30.000 unità a 20.000 unità.

A corredo delle summenzionate considerazioni, si riporta, di seguito, una tabella con i valori 2009-2010-2011:

⁹ In particolare, la flessione registrata era stata del 2,18%, pari a n. 713 unità, nel 2009 e del 4,23%, pari a n. 1.353 unità, nel 2010.

¹⁰ Stabilisce che le Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 523 della Legge 296/2006 (Legge finanziaria 2007), per il 2011, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 20% di quella relativa alle cessazioni dal servizio avvenute nel corso del 2010 e, comunque, non superiore al 20% delle unità cessate.

¹¹ Il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, recante "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della Legge 28 novembre 2005, n. 246" stabilisce:

- all'art. 965, che la dotazione organica dei dirigenti del Ministero della Difesa è pari a 11 unità per i dirigenti di prima fascia e n. 148 unità per i dirigenti di seconda fascia;
- all'art. 966, come modificato dal D.P.R. 270/2010, che la dotazione organica del personale civile non dirigente del Ministero della Difesa è pari a: 5.266 unità per il personale dell'area 3[^], 27.975 unità per l'area 2[^], 63 unità per l'area 1[^], 24 unità di professori ordinari e straordinari, 31 unità di professori associati, 6 unità per i ricercatori e 37 unità per il comparto ricerca.

Personale	01.01.2009	Aum. /Dim.	01.01.2010	Aum. /Dim.	01.01.2011	Aum. /Dim.	01.01.2012	Diff. 01.01.2012/ 01.01.2009
Militare	289.927	+4.307	294.234	-1.344	292.890	-1.771	291.119	+1.192
Civile	32.673	-713	31.960	-1.353	30.607	-906	29.701	-2.972
TOTALE	322.600	+3.594	326.194	-2.697	323.497	-2.677	320.820	-1.780

In **allegato D** è riportata la **tavola 3** (Risorse di personale) prevista dalle “Linee Guida del CTS - ed. 2011”.

5. I risultati conseguiti

Per assicurare una migliore chiarezza ed organicità espositiva, la *performance* organizzativa del Dicastero verrà rappresentata con riferimento alle tre Priorità Politiche, di seguito richiamate, su cui si è sviluppata, nel 2011, la programmazione strategica e finanziaria:

1. operatività ed impiego dello strumento militare;
2. ammodernamento dello strumento militare;
3. razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della *governance*.

Per quanto attiene alla prima che, racchiudendo gli obiettivi operativi delle Forze Armate e dell’Arma dei Carabinieri, esprime in maniera sostanziale il *core business* della Difesa, si può affermare che, nonostante il permanere di condizioni di ipofinanziamento, tutti gli impegni operativi assunti, sia sul territorio nazionale (difesa dello Stato) sia in campo internazionale (rispetto degli accordi NATO, UE, ONU e *Turnover* delle Forze nei Teatri Operativi), sono stati positivamente corrisposti.

Questi risultati, conseguiti indirizzando prioritariamente le risorse finanziarie disponibili sulle attività che esprimono capacità operative immediate, offrono un quadro di situazione confortante ma non esaustivo dell’effettivo stato di salute organizzativa e della sostenibilità dello strumento militare per il quale si è dovuto, spesso,

ricorrere a scelte che avranno inevitabili ripercussioni, nel medio lungo periodo sulla capacità di generare *output* operativo.

In tale ambito si evidenzia che i valori fissati dagli standard NATO, per l'approntamento delle diverse componenti operative, sono stati assicurati prioritariamente per l'aliquota di forze impiegate, o di prevedibile impiego, in operazioni all'estero, nell'assolvimento dei compiti istituzionali e nelle attività concorsuali in Patria, con una conseguente riduzione delle capacità operative dello strumento militare nel suo complesso.

In sintesi, la situazione che si è evidenziata manifesta, nel rapporto esigenze-disponibilità finanziaria, profili di criticità tali da non apparire ovviabili con meri interventi di razionalizzazione ed ottimizzazione dei processi di generazione dell'*output* operativo evocando la necessità, per addivenire ad un suo riequilibrio, di adottare provvedimenti di carattere strutturale ed ordinativo, come appunto previsto nel citato disegno di Legge Delega.

Inoltre, è emerso che la copertura finanziaria assicurata per l'impiego delle Forze Armate nei Teatri Operativi è risultata sufficiente a sostenere gli impegni presi, consentendo di soddisfare anche talune attività strettamente correlate alla generazione e configurazione degli assetti prima dell'invio in zona di operazione ma non ha permesso di coprire le spese per il ricondizionamento e quelle riconducibili all'efficienza dei mezzi, degli equipaggiamenti e dei materiali usurati o danneggiati, a causa dell'intensa attività svolta, che hanno continuato a gravare sugli stanziamenti ordinari.

La seconda Priorità Politica, relativa all'ammodernamento dello strumento militare, si è realizzata, come indicato in allegato, con il completamento dell'obiettivo ad essa correlato.

L'analisi degli indicatori di natura finanziaria, associati al citato obiettivo, conferma la tendenza, già registrata negli anni precedenti, al decremento nella formazione di residui di stanziamento, mentre evidenzia l'opportunità di una maggiore incisività dell'azione volta alla riduzione dei residui passivi.

Il livello di realizzazione dei programmi, in termini di percentuale di programmi avviati rispetto a quelli autorizzati ai sensi dell'art. 536 del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, che recepisce i contenuti della Legge 4 ottobre 1988, n. 436 (c.d. "Legge Giacché"), sia relativamente all'anno in corso sia a quello precedente, esprime valori inferiori al *target*. Tale risultato trova giustificazione nella necessità di rimodulare alcuni programmi di investimento, rinviandoli all'anno successivo in relazione al loro stato di avanzamento e all'insorgenza di nuove prioritarie esigenze.

Significativo è poi il dato che emerge dall'analisi dell'indicatore "mesi mancanti al completamento dei programmi" che evidenzia, nel complesso, un regolare andamento dei programmi avviati e quindi una loro prevedibile conclusione entro i tempi programmati. E' di tutta evidenza, infatti, come il rispetto del *timing* nel completamento dei programmi sia un aspetto qualificante e inderogabile dell'attività di *procurement*.

Nel complesso quindi, si conferma la presenza di un consolidato sistema di "coordinamento e controllo" che assicura la giusta elasticità delle azioni di contingenza riferita alle dinamiche tecnico-amministrative del settore.

All'interno della terza ed ultima Priorità Politica, relativa alla razionalizzazione del modello organizzativo, rilevano, in particolare, gli obiettivi riferiti alla revisione, su base pluriennale, degli attuali processi di pianificazione, programmazione, direzione e controllo dello strumento militare e la revisione dei processi che si riferiscono al settore della logistica per quanto concerne le "manutenzioni ed il sostegno", i "trasporti e rifornimenti", le "infrastrutture", la "sanità", il "commissariato" e l'informatizzazione.

Per quanto tutte le attività, nel complesso, registrino un avanzamento, emerge un andamento delle stesse non in linea con le aspettative che ne ha comportato inevitabilmente uno slittamento temporale.

Si rileva, altresì, che tale andamento è da ricondurre alla intrinseca complessità dei processi evocati che, a volte, come nel caso delle

attività di dismissione e permuta delle infrastrutture militari, implicano una sinergica interazione con altre Amministrazioni dello Stato, richiedendo di individuare soluzioni capaci di contemperare esigenze, spesso, diverse.

In merito al livello di informatizzazione del Ministero, si conferma, con riferimento alle attività inerenti “l’operatività” dello strumento militare (legate alla Priorità Politica n.1), quanto già evidenziato nei “Rapporti di *performance*” precedenti, ovvero l’attestazione del grado di sviluppo tecnologico sui massimi standard internazionali con sofisticati sistemi che permettono la direzione e l’esecuzione di tutte le missioni, in ambito nazionale ed internazionale.

Per quanto attiene, invece, alla revisione del processo di controllo di gestione “integrato” secondo l’approccio “Net centrico”, caratterizzante le piattaforme informatiche della Difesa, è proseguita l’attività di sviluppo e aggiornamento delle banche dati centralizzate relative ai settori del personale, delle infrastrutture e dei mezzi e materiali.

Inoltre, sebbene le funzioni e le competenze attribuite al Ministero della Difesa si esplicano in favore della collettività nazionale in modo indistinto e solo in parte residuale riconducibile ai servizi pubblici¹², si ritiene di interesse rilevare come, in alcuni casi, le attività condotte in seno al Dicastero sono state valutate anche in un’ottica di *outcome* conseguito.

In tal senso, e a titolo di esempio, si segnala il censimento condotto relativamente alla tempestività di esecuzione contrattuale e dei relativi pagamenti, volto ad incentivare la qualità delle relazioni tra la Difesa e le aziende fornitrici di beni, servizi e lavori. Nello specifico, per ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa e per ogni Direzione Generale, è stata impostata un’analisi multidimensionale finalizzata a favorire l’acquisizione di una maggiore capacità centralizzata di programmazione e controllo dei fabbisogni per i pagamenti.

¹² Intendendo le attività rivolte al pubblico e che soddisfano un interesse giuridicamente rilevante di particolari categorie di soggetti.

Nonostante i valori riscontrati non siano risultati conformi alle tempistiche indicate nella Direttiva europea 2011/7/UE, a cui l'Italia dovrà - quanto prima - uniformarsi, tale censimento ha consentito indubbiamente di conseguire una serie di dati storici di raffronto su cui incentrare, già a partire dal 2012, con più efficacia e incisività, le discendenti azioni di reindirizzamento delle attività.

In **allegato E** è riportata la **tavola 4** (indicatori di risultato e delle risorse per priorità politiche) prevista dalle "Linee Guida del CTS, ed. 2011".

6. L'impatto sociale ed economico

Contestualmente allo svolgimento degli incarichi istituzionalmente assegnati al Dicastero, è stato garantito, senza soluzione di continuità, lo svolgimento delle attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di difesa militare. Le F.A. sono state impegnate in specifiche operazioni ed interventi di rilevante impatto sociale a supporto della collettività e sono state pianificate e coordinate operazioni finalizzate alla salvaguardia delle libere Istituzioni attraverso la vigilanza di infrastrutture civili, il rinforzo delle Forze di Polizia per pattugliamenti di siti sensibili, il controllo delle aree colpite da calamità, l'ausilio alla Protezione Civile (L. 24 feb. 1992 n.225).

Tra le più rilevanti attività svolte in tali ambiti, l'Amministrazione Difesa ha assicurato:

- la prosecuzione dell'Operazione Strade Sicure, in supporto alle Forze di Polizia, ai fini del controllo del territorio. Le attività svolte in tale ambito fanno capo ai prefetti di province comprendenti aree metropolitane e/o aree densamente popolate, designati dal Ministero dell'Interno;
- la prosecuzione dell'Operazione Strade Pulite le cui attività fanno capo al Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio

dei Ministri preposto alla soluzione dell'emergenza rifiuti nella regione Campania;

- il supporto Geo-topocartografico, il Servizio Idrografico Nazionale, il Servizio Meteorologico Nazionale, il Servizio di segnalamento marittimo;
- la salvaguardia della vita umana in mare, l'attività di Vigilanza Pesca e le operazioni per il Controllo Flussi Migratori (*Costant Vigilance e Cooperative Shield*);
- il servizio del Trasporto aereo di stato.

In aggiunta è proseguita l'attività connessa al progetto "Vivi le Forze Armate. Militare per tre settimane" che, nel suo secondo anno di attuazione, ha visto crescere l'interesse tra i giovani cui essa è destinata a conferma della validità dell'iniziativa.

Nell'ambito delle operazioni internazionali, le Forze Armate Italiane sono state impegnate, in tutti i principali teatri operativi, in attività di Cooperazione Civile-Militare (CiMiC) con una rilevante valenza umanitaria/sociale molto apprezzata dalle popolazioni e dalle istituzioni locali e dal consesso internazionale.

Di seguito, più in dettaglio, le principali operazioni/attività di rilevante impatto sociale svolte dalla difesa in ambito nazionale ed internazionale.

Operazione Strade Pulite

Nel corso del 2011, è stata costituita la *task force* "Garibaldi", incaricata, oltre che della raccolta e del trasporto dei rifiuti, anche della vigilanza e sorveglianza di siti, di cantieri di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti. I siti presidiati, unitamente agli impianti connessi con l'attività di gestione dei rifiuti, sono stati dichiarati "aree di interesse strategico nazionale" ed al personale militare impiegato è stata conferita la qualifica di agente di Pubblica Sicurezza. Di seguito, le tabelle riassuntive dei concorsi forniti nell'ambito dell'operazione "Strade Pulite" e dei risultati conseguiti (confronto 2010-2011).

PERSONALE IMPIEGATO		
TIPOLOGIA PRESIDI	2010	2011
Comando e Controllo	55	20
Presidio Stabilimenti Tritovagliatura e Imballaggio Rifiuti	64	64
Presidio discariche	76	76
Presidio termovalorizzatore	28	35
Personale di supporto ai siti (Compagnia lavori)	0	30
Area stoccaggio ecoballe di PERSANO (SA)	3	3
TOTALE	226	228

ATTIVITÀ DI PRESIDIO			
	2010	2011	
Termovalorizzatori	1	1	Acerra (NA)
Discariche	5	3	Chiaiano (NA), Terzigno (NA), San Tammaro (CE)
Stabilimenti di Tritovagliatura e Imballaggio Rifiuti	7	3	Giugliano (NA), Caivano (NA), Tufino (NA)
Aree stoccaggio ecoballe	1	1	Comprensorio militare di Persano (SA)
TOTALE	14	8	

RISULTATI OPERATIVI			2010	2011
Attività di controllo svolta	Mezzi controllati		276.220	285.353
	Mezzi con valore radiologico superiore alla norma/materiale tossico	Mezzi	55	168
		Mezzi con materiale tossico	1	//
	Mezzi/compattatori con perdita di percolato	<u>Mezzi</u>	80	//
TF GENIO	Rifiuti raccolti (ton.)		3'303	//

Operazione Strade Sicure

L'Operazione interforze "Strade Sicure" è stata diretta dal COI e condotta dai Comandi delle Forze Operative di Difesa (FOD) dell'Esercito, con il concorso di personale di Aeronautica e Marina. I compiti assolti sono di seguito sintetizzati:

- vigilanza Centri per Immigrati;

- sorveglianza di obiettivi sensibili di carattere diplomatico, religioso e di pubblica utilità;
- pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia.

Nel 2011 sono stati impiegati nell'Operazione 4.449 militari funzionalmente dipendenti dal 1° FOD di Vittorio Veneto (TV) e dal 2° FOD di San Giorgio a Cremano (NA). A questi si sono aggiunte le unità impiegate sulla piazza di L'Aquila. Inoltre, a decorrere dal 16 marzo 2011, in seguito all'ordinanza del Consiglio dei Ministri, è partita l'operazione "Strade Sicure - emergenza umanitaria" che ha visto la partecipazione di 180 militari a disposizione del Prefetto di Palermo, con compiti di supporto alle attività di vigilanza e sicurezza delle strutture e delle aree destinate all'emergenza (CIE¹³ di Lampedusa e CARA¹⁴ di Mineo). Di seguito le tabelle riassuntive sulla distribuzione delle risorse umane impiegate, dei concorsi forniti nell'ambito operazione "Strade Sicure" e dei risultati conseguiti (confronto 2010-2011):

PERSONALE IMPIEGATO		
TIPOLOGIA	2010	2011
Vigilanza centri di accoglienza	1'079	1.087
Vigilanza obiettivi sensibili	1'245 + (125*)	1.359 + (99*)
Servizio di pattugliamento	1'336 + (117*)	1.271 + (102*)
Comando e supporto logistico	510 + (27*)	552 + (29*)
Op. strade sicure – emergenza umanitaria (* su L'Aquila)	//	180
TOTALE	4'170 + (269*)	4.449 + (230*)

RISULTATI OPERATIVI		2010	2011
Arresti		4.513	3.148
Denunce		2.541	1.646
Accompagnati in Questura		6.657	3.389
Pattuglie (compresa L'Aquila)		155.432	101.471
Controlli	Personale	481.544	467.577
	Mezzi	253.552	356.164

¹³ Centro di Identificazione e di Espulsione.

¹⁴ Centro di Accoglienza e Richiedenti Asilo.

Operazione “Aquila”

Nell’ambito delle attività di ricostruzione dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009, le Forze Armate hanno fornito il loro supporto per la rimozione delle macerie nel capoluogo abruzzese con l’Operazione Aquila che ha visto la partecipazione di 43 unità dell’E.I. suddivise come riportato nella tabella seguente. Inoltre, ulteriori 29 unità sono state rese disponibili presso le sedi stanziali, pronte ad intervenire su richiesta.

PERSONALE (E.I.)	FUNZIONE	LOCALITA’
6 unità	direzione e coordinamento	L’AQUILA
31 unità	Genio militare	
6 unità	Nucleo Tecnico	
Totale: 43 unità (*)		

Operazioni di “Vigilanza Pesca”, “Controllo dei Flussi Migratori” e “Supporto fornito al Ministero dell’Interno”

Il controllo dei flussi migratori, inquadrabile nel complesso delle attività di presenza e sorveglianza condotte nei bacini di usuale gravitazione, rappresenta uno dei compiti a carattere concorsuale di maggior rilievo e valenza sociale.

A questi si affianca il compito di vigilare sulla libertà di esercizio dell’attività di pesca, da parte dei pescherecci nazionali, nelle acque internazionali, nel pieno rispetto delle leggi vigenti. In questi ambiti, assetti aereonaviganti sono stati impegnati in pattugliamento con doppia missione partecipando contestualmente alle operazioni di Vigilanza Pesca e alle operazioni di controllo flussi migratori “*Constant Vigilance*” e “*Cooperative Shield*”¹⁵.

La crisi che ha colpito nell’anno i paesi del Nord Africa, ha determinato l’eccezionale flusso di migranti che ha investito le coste meridionali del territorio nazionale in particolare congestionando

¹⁵ L’operazione “*Cooperative Shield*”, terminata il 31 Dicembre 2011, è stata svolta in cooperazione con la Tunisia.

l'Isola di Lampedusa. A tale emergenza umanitaria il Dicastero ha contribuito, rispondendo tempestivamente alle richieste avanzate dal Ministero dell'Interno¹⁶.

In particolare si è partecipato alle operazioni di trasferimento di migranti dall'isola di Lampedusa, verso altri siti individuati sul territorio nazionale e si è assicurato il supporto alle attività di vigilanza dei siti CIE di Lampedusa e CARA di Mineo nell'ambito della già citata operazione Strade Sicure.

Salvaguardia della vita umana e trasporto sanitario

L'Aeronautica ha effettuato ben 1.099 sortite per Trasporto Ammalati, *Equipe Mediche* e *Organi/Plasma* e ulteriori ore di volo per operazioni di aviosgombero a favore di 71 persone.

A queste si aggiungono ulteriori 20 sortite per attività di Ricerca e Soccorso. Le attività connesse alla salvaguardia della vita umana in mare rientrano, fra i compiti secondari della Marina e, come tali, sono svolte sulla base delle richieste che pervengono dal MRCC (*Maritime Rescue Coordination Centre*) di Roma del Comando Generale delle Capitanerie di Porto.

Nel 2011 l'attività si è concretizzata in 36 interventi Search and Rescue condotti con Unità Navali, mezzi minori ed Aeromobili della M.M.. Sempre nel corso del 2011, nel quadro delle attività coordinate dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), l'Esercito ha contribuito attivamente alle operazioni di soccorso alpino.

Bonifica di ordigni inesplosi e/o residuati bellici:

Nell'anno 2011, su richiesta delle Autorità civili, sono stati effettuati interventi di bonifica di ordigni inesplosi sia da parte dell'Esercito che da parte del Gruppo Operativo Subacquei della Marina che ha operato per bonifiche/brillamenti di residuati bellici rinvenuti nella acque prospicienti le coste nazionali.

¹⁶ Articolazione dello Stato istituzionalmente deputata alla gestione di tali eventi eccezionali.

Emergenze idro-geologiche:**a. Operazione “Montaguto” (AV), (17 aprile 2010 – 30 aprile 2011)**

Su richiesta della Protezione Civile, per far fronte alla frana avvenuta in Montaguto (AV), sono stati forniti, in concorso, 80 mezzi e 220 militari impiegati per le operazioni di drenaggio a monte del lago, ricanalizzazione delle acque di scolo, rimozione della frana e stabilizzazione dei pendii ed illuminazione dei cantieri;

b. Inondazione Piana di Metaponto, (3 marzo - 9 aprile 2011):

Per far fronte all'inondazione della piana di Metaponto, nei comuni di Bernalda (MT) e di Ginosa (TA), è stato fornito il supporto di 2 plotoni che sono stati impiegati nel monitoraggio dell'area, nel drenaggio di aree ed edifici allagati dalle acque, nelle opere di fortificazione degli argini fluviali, nella fornitura di elettricità, nel trasporto masserizie e nel ripristino viabilità;

c. Emergenza maltempo provincia di Roma, (20 ottobre 2011):

Su richiesta della Prefettura di Roma, per far fronte ai danni provocati dalle intense precipitazioni piovose che hanno interessato la città di Roma, sono stati forniti in concorso 10 militari ed attrezzature speciali del genio;

d. Emergenza maltempo provincia Massa-Carrara e La Spezia, (26 ottobre 2011 – 14 novembre 2011):

Per far fronte ai danni provocati dalle intense precipitazioni piovose che hanno interessato i Comuni di Aulla (MS), Pontremoli (MS) e La Spezia è stato fornito supporto con uomini, per un totale di 309 militari, oltre a materiali e mezzi terrestri aerei e navali;

e. Emergenza maltempo Genova, (6 - 11 novembre 2011):

Forniti in concorso 33 militari e 11 mezzi e materiali vari;

f. Emergenza maltempo Isola d'Elba, (12-22 novembre 2011):

Fornito concorso di 8 militari;

g. Emergenza maltempo Saponara (ME) e Barcellona Pozzo di Gotto (ME),
(23 novembre 2011 – 2 dicembre 2011):

Su richiesta delle Prefetture di Messina, per far fronte ai danni provocati dalle intense precipitazioni piovose che hanno interessato il Comune di Saponara (ME) e Barcellona Pozzo di Gotto (ME), sono stati forniti in concorso 235 militari e 57 mezzi e materiali vari.

Emergenza Anti-Incendi Boschivi (AIB)

Anche per l'anno 2011, su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile, nell'ambito dell'emergenza Anti-Incendi Boschivi (AIB), è stato disposto l'impiego dei seguenti assetti ad ala rotante, disponibili H24:

- 1 elicottero AB 205 (E.I.) Elmas (CA), pronto in 120';
- 1 elicottero AB 212 (M.M.) Grottaglie, pronto in 120';
- 1 elicottero AB 212 (M.M.) Catania, pronto in 120';
- 1 elicottero AB 212 (M.M.) La Spezia, pronto in 120';
- 1 elicottero CH 47 (E.I.) Viterbo, pronto in 120'.

Attività Geo-topografica, Idro-Oceanografica, supporto Meteorologico e Servizio di Segnalamento marittimo

Il Dicastero, attraverso i compiti assegnati istituzionalmente e per quanto di competenza alle F.A., è responsabile del Servizio Geotopocartografico Nazionale, del Servizio Idrografico Nazionale, del Servizio Meteorologico Nazionale e del servizio di Segnalamento marittimo.

Da sottolineare:

- il supporto fornito alle altre Amministrazioni Pubbliche (MAE, DPC,¹⁷ etc.) con la produzione di numerosi supporti cartografici speciali e speditivi ad hoc;
- la partecipazione alle attività della Commissione Oceanografica Italiana nel contesto della quale sono state configurate alcune delle attività guidate dal Coordinamento Nazionale per la Geofisica Marina;

¹⁷ Ministero degli Affari esteri; Dipartimento della Protezione Civile.

- la cooperazione, in ambito internazionale con la Tunisia per la co-produzione di due carte e con la Croazia per la definizione e produzione delle Carte Elettroniche dell'alto Adriatico.

Il Servizio Meteorologico nazionale, oltre a garantire il proprio contributo alla Difesa nazionale svolge attività a supporto della protezione civile. Nello specifico, il Servizio è responsabile dell'emissione degli avvisi di allerta, in caso di previsione di condizioni meteorologiche avverse, sull'intero territorio nazionale.

Per quanto riguarda l'attività di salvaguardia delle vite umane in mare, il Servizio provvede a redigere e ad emanare sia i bollettini dello stato del mare sull'intero Mediterraneo, sia gli eventuali avvisi di burrasca-tempesta.

Sono stati stipulati appositi accordi con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto per la diffusione via radio, con il sistema NAVTEX dei relativi comunicati a tutta l'utenza marittima, in modo tale che l'informazione raggiunga direttamente le imbarcazioni, rendendo più sicura la navigazione commerciale e da diporto. Inoltre l'Istituto meteorologico Nazionale ha prodotto, nel corso del 2011, 24.000 folder in supporto dell'attività dell'Aviazione Civile e Militare.

All'attività dell'Istituto si affianca il servizio Meteomont, in cooperazione con l'Esercito, che si inserisce nel contesto più ampio di prevenzione, sicurezza e soccorso per coloro che vivono nell'ambiente montano o lo frequentano per motivi di lavoro e/o di turismo.

Infine, nell'ambito del Servizio di segnalamento marittimo, affidato all'Ispettorato per il Supporto Logistico e dei Fari, sono state effettuate 72 giornate di attività per campagne di manutenzione dei segnalamenti marittimi, al fine di garantire il livello minimo di affidabilità del servizio pari/superiore al 95% prescritto dallo standard internazionale.

Attività in favore di Procure della Repubblica /Autorità Giudiziarie

In alcuni specifici casi, sono state svolte operazioni a supporto dell'attività istruttoria dell'Autorità Giudiziaria tra le quali a titolo di

esempio, si segnala l'investigazione del relitto del motopeschereccio GIOVANNI PADRE affondato nelle acque antistanti l'Isola di Ischia.

Progetto “Vivi le Forze Armate. Militare per tre settimane”.

A partire dal 2010, il Dicastero ha recepito il progetto triennale "Vivi le Forze Armate. Militare per tre settimane", previsto dall'art. 55 della Legge 122/2010 con l'obiettivo di avvicinare sempre più il mondo dei giovani a quello militare ed istituzionale.

Il progetto prevede la partecipazione, da parte di giovani (ragazze e ragazzi) che ne facciano richiesta, a corsi di formazione a carattere teorico-pratico presso i Reparti/Enti delle Forze Armate, di durata non superiore a tre settimane. Tali corsi, che nel 2011 sono stati aperti anche ai giovani diversamente abili, hanno l'intento di fornire le conoscenze di base riguardanti il dovere costituzionale di difesa della Patria, le attività svolte dalle Forze Armate, soprattutto con riferimento alle missioni internazionali di pace, al soccorso alle popolazioni locali, alla protezione dei beni culturali, paesaggistici e ambientali, nonché al concorso alla salvaguardia delle libere istituzioni, in circostanze di pubblica calamità e in altri casi di straordinaria necessità e urgenza.

Dall'analisi delle risultanze complessive è emerso che le domande globalmente presentate sono state 14.390, con un incremento del 74,68% rispetto al 2010 in cui erano pervenute 8.250 domande. Tali dati confermano come il progetto continui ad incontrare il favore dei giovani con un risultato, nel complesso, più che soddisfacente. Il progetto è proseguito anche nel 2012.

Operazioni Internazionali

Anche nel 2011 la continuità, la qualità e l'entità della presenza italiana nell'ambito delle operazioni internazionali, assicurata in tutti i principali teatri operativi, sono state unanimemente riconosciute in tutti i consessi ed hanno fattivamente contribuito ad accrescere il prestigio del Paese. In **allegato F** sono riportati elementi di dettaglio delle operazioni internazionali svolte.

In tale contesto, limitatamente all'attività di Cooperazione Civile-Militare (CiMiC), nel 2011, di concerto con i comandi presso i Teatri Operativi è stato programmato e gestito un fabbisogno finanziario di € 9.588.794, ripartito nel dettaglio come segue:

a) Afghanistan:

- il **Provincial Reconstruction Team** (PRT) di HERAT ha realizzato 48 progetti maggiori per un importo di € 6.178.204 (nel 2010 erano stati assegnati € 5.738.000) gravitando nei settori sicurezza, salute pubblica, educazione, agricoltura, allevamento ed aviazione civile.

Di rilievo è la costruzione del terminal passeggeri dell'aeroporto di HERAT che, intitolato alla memoria del Cap. RANZANI, si inquadra in un disegno più ampio, sostenuto da vari attori civili e militari, mirato a fornire un punto di riferimento per l'area ovest del paese, con impulso agli scambi e all'economia della regione tramite l'adeguamento della struttura agli standard internazionali;

- il **Regional Command West** ha utilizzato € 1.800.000 (nel 2010 erano stati stanziati € 1.162.000) gravitando, di massima, nei settori citati per il PRT e in quello degli aiuti umanitari, con progetti a supporto della manovra delle *task force* nazionali.

b) Libano:

la **Joint Task Force Lebanon** ha impiegato € 1.200.000, realizzando 71 progetti con gravitazione nei settori della tutela ambientale (in particolare miglioramento della raccolta rifiuti) e dei trasporti stradali (riattamento/realizzazione di tratti stradali).

Tutti gli interventi sono stati pensati rispettando il principio di equilibrio e neutralità rispetto alle correnti politiche e alle etnie (nel 2010 erano stati stanziati € 1.600.000).

c) Kosovo:

- il **Multinational Battle Group West** ha impiegato € 250.590 principalmente nei settori dell'agricoltura, dell'allevamento e

degli affari religiosi (nel 2010 erano stati assegnati € 543.500). L'obiettivo principale è stato quello di supportare la qualità delle condizioni di vita della popolazione locale;

- la **Multinational Specialized Unit** ha destinato la somma assegnata di € 160.000 ad un progetto nel settore sicurezza-polizia, in continuità con quanto già realizzato nello scorso anno, acquisendo ulteriori sistemi per foto-segnalamento e creando una connessione con un "database" condiviso fra i vari comandi regionali della *Kosovo Police* (nel 2010 erano stati assegnati € 280.000).

Nello stesso ambito, si inserisce l'attività di trasporto, per motivi sanitari/umanitari, di passeggeri civili stranieri. Tale attività è stata diretta e condotta dal *Joint Movement Coordination Center* (JMCC). Nel 2011 sono stati trasportati 483 passeggeri a fronte dei 556 passeggeri trasportati nel 2010.

**RAPPORTO
DI PERFORMANCE
2011**

**(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**

- ALLEGATI -

ALLEGATO A**PRIORITA' POLITICHE E OBIETTIVI AD ESSE ASSOCIATI**

Priorità Politica	Obiettivi Strategici (OBS)
1 Operatività ed impiego dello Strumento militare	Assicurare l'impiego operativo della componente TERRESTRE
	Assicurare l'impiego operativo della componente NAVALE
	Assicurare l'impiego operativo della componente AEREA
	Assicurare l'impiego operativo della componente CARABINIERI
	Assicurare la direzione ed il coordinamento generale dell'organizzazione della Difesa
	Assicurare le attività di supporto non direttamente connesse ai compiti di Difesa Militare, i servizi e gli affari generali per l'amministrazione Difesa ed il supporto alla funzione di indirizzo politico, inclusa la realizzazione del progetto "Vivi le Forze Armate. Militare per tre settimane"
2 Ammodernamento dello Strumento militare	Garantire il sostegno e l'ammodernamento nonché l'adeguamento tecnologico dello strumento militare
3 Riorganizzazione e razionalizzazione dello Strumento e miglioramento della governance	Revisione del processo di pianificazione, programmazione, direzione e controllo dello strumento militare
	Razionalizzazione, dismissione e permuta delle infrastrutture militari
	Dare attuazione agli studi di revisione dei processi della logistica, mediante la interforzizzazione delle funzioni attualmente replicate, incluso il controllo ed il coordinamento dei processi di acquisizione di beni e servizi (areaT/O e T/A)
	Realizzare un piano di alloggi per il personale militare ed implementare le attività di assistenza e benessere per le famiglie
	Attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance e monitoraggio dei tempi procedurali
	Revisione organizzativa del processo di controllo di gestione integrato, anche a supporto della misurazione della <i>performance</i>

ALLEGATO B

TAVOLA 1 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"
MISSIONI - PROGRAMMI DI BILANCIO D'INTERESSE DEL
MINISTERO DIFESA

MISSIONE	PROGRAMMA	SPESE*
005 Difesa e Sicurezza del Territorio	001 Approntamento e impiego carabinieri per la Difesa e la Sicurezza	€ 5.785.190.814,40
	002 Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri	€ 5.154.710.327,05
	003 Approntamento ed impiego delle Forze Navali	€ 2.072.668.251,93
	004 Approntamento ed impiego delle Forze Aeree	€ 2.700.621.929,64
	005 Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	€ 522.848.575,08
	006 Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	€ 3.385.478.007,39
	008 Missioni militari di pace	€ 0,00
	TOTALE MISSIONE	€ 19.621.517.905,49
017 Ricerca ed Innovazione	011 Ricerca tecnologica nel settore della Difesa	€ 5.057.678,26
	TOTALE MISSIONE	€ 5.057.678,26
032 Servizi istituzionali e generali delle Pubbliche Amministrazioni	002 Indirizzo politico	€ 20.918.796,79
	003 Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza	€ 53.191.166,59
	TOTALE MISSIONE	€ 74.109.963,38
033 Fondi da ripartire	001 Fondi da assegnare	€ 0,00
	TOTALE MISSIONE	€ 0,00
TOTALE GENERALE		€ 19.700.655.547,13

* Pagato in conto competenza 2011

ALLEGATO C

TAVOLA 2 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011" SPESA PER MISSIONI, PROGRAMMA E PRIORITA' POLITICHE

Missione	Programma	Priorità Politica	Stanzamenti finali competenza 2011	Stanzamenti previsti in competenza 2012	Impegnato conto competenza 2011	Pagato in conto competenza 2011	Anni Persona	
DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	Approntamento ed impiego CC per la Difesa e la Sicurezza	Operatività dello strumento militare	€ 5.978.015.771,00	€ 5.835.902.389,00	€ 5.978.015.760,97	€ 5.782.235.067,24	104.041	
		Ammodernamento dello strumento	€ 95.664.402,00	€ 14.815.426,00	€ 95.664.399,53	€ 2.955.747,16		
	Approntamento ed impiego delle Forze Terrestri	Operatività dello strumento militare	€ 5.340.394.104,00	€ 4.523.406.633,00	€ 5.340.374.649,45	€ 5.154.710.327,05	109.677	
		Operatività dello strumento militare	€ 2.156.052.005,00	€ 1.931.636.913,00	€ 2.155.080.924,40	€ 2.072.668.161,93		
	Approntamento ed impiego delle Forze Navali	Ammodernamento dello strumento	€ 373.810,00	€ 414.795,00	€ 373.810,00	€ 90,00	42.065	
		Operatività dello strumento militare	€ 2.820.723.664,00	€ 2.469.807.683,00	€ 2.819.534.368,83	€ 2.700.621.929,64		
	Approntamento ed impiego delle Forze Aeree	Funzioni non direttamente collegate ai compiti di difesa militare	Operatività dello strumento militare	€ 507.141.143,00	€ 414.514.582,00	€ 515.147.650,62	€ 486.408.670,76	264
			Ammodernamento dello strumento	€ 60.759.543,00	€ 85.034.543,00	€ 60.759.543,00	€ 36.439.904,32	
	DIFESA E SICUREZZA DEL TERRITORIO	Pianificazione generale delle Forze Armate e approvvigionamenti militari	Operatività dello strumento militare	€ 2.026.951.530,00	€ 1.712.837.315,00	€ 2.017.543.503,13	€ 1.769.238.943,63	11.260
			Ammodernamento dello strumento	€ 3.334.212.232,00	€ 2.021.107.333,00	€ 3.334.041.602,31	€ 1.611.761.984,76	
Razionalizzazione del modello organizzativo			€ 11.309.633,00	€ 0,00	€ 10.894.997,73	€ 4.477.079,00		
Missioni militari di pace*			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
		Operatività dello strumento militare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	178	

Segue ALLEGATO C

Missione	Programma	Priorità Politica	Stanziamanti finali competenza 2011	Stanziamanti previsti in competenza 2012	Impegnato conto competenza 2011	Pagato in conto competenza 2011	Anni Persona
RICECA ED INNOVAZIONE	Ricerca tecnologica nel settore della Difesa	Ammodernamento dello strumento	€ 59.885.000,00	€ 59.885.000,00	€ 59.885.000,00	€ 5.057.678,26	0
	Inciirizzo politico	Operatività dello strumento militare	€ 21.492.144,00	€ 21.532.595,00	€ 21.271.877,68	€ 20.918.796,79	304
SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	Servizi ed Affari Generali per le Amministrazioni di competenza	Operatività dello strumento militare	€ 52.532.699,00	€ 43.712.225,00	€ 52.178.469,89	€ 50.428.414,59	519
		Razionalizzazione del modello organizzativo	€ 3.239.716,00	€ 2.000.000,00	€ 2.902.102,00	€ 2.762.752,00	
		Operatività dello strumento militare	€ 145.828.857,00	€ 472.396.321,00	€ 145.790.878,00	€ 0,00	
FONDI DA RIPARTIRE	Fondi da assegnare	Ammodernamento dello strumento	€ 0,00	€ 353.127.375,00	€ 0,00	€ 0,00	0
		TOTALI	€ 22.614.576.253,00	€ 19.962.131.128,00	€ 22.609.459.537,54	€ 19.700.685.547,13	

* Le risorse del programma "missioni militari di pace" sono state integralmente ripartite sulle altre missioni/programmi del Dicastero

ALLEGATO D

TAVOLA 3 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011" - RISORSE DI PERSONALE

Riepilogo generale del personale militare per ruolo e forza armata di appartenenza

RUOLO	Esercito		Marina		Aeronautica		Carabinieri		TOTALE		R.M * in euro
	1 gennaio 2011	1 gennaio 2012									
Uff. generali	251	245	102	104	114	109	76	89	543	547	134.897
Uff. colonnelli	1.105	1.111	467	463	581	584	379	423	2.532	2.581	103.784
Altri Uff. superiori	5.687	5.620	1.624	1.623	2.680	2.680	1.031	1.041	11.022	10.964	74.177
Ufficiali inferiori	5.577	5.286	2.136	2.130	2.467	2.396	2.286	2.253	12.466	12.065	46.245
Uff. in ferma pref.	43	68	142	138	148	138	60	21	393	365	36.586
Primi Marescialli	12.602	11.832	6.053	6.253	9.877	10.146	12.565	12.590	41.097	40.821	48.658
Marescialli /Ispettori	6.791	6.739	7.369	6.842	15.132	14.223	16.226	15.950	45.518	43.754	44.377
Sergenti	6.317	6.797	3.823	3.953	4.207	4.621	16.817	16.108	31.164	31.479	41.270
Truppa in s.p.e.	31.415	32.129	6.346	6.448	5.101	4.732	60.767	61.085	103.629	104.394	36.657
Truppa in ferma pref.	18.612	16.864	2.499	2.809	1.420	1.737	//	//	22.531	21.410	20.473
Truppa in ferma ann.	17.624	19.354	1.799	983	395	285	//	//	19.818	20.622	18.132
Allievi	943	878	588	543	540	595	106	101	2.177	2.117	18.494
TOTALE	106.967	106.923	32.948	32.289	42.662	42.246	110.313	109.661	292.890	291.119	//

Riepilogo generale del personale civile

COMPARTO MINISTERI					
FASCE E AREE	Numero totale al 1 gennaio 2011	Numero in part time al 1 gennaio 2012	Numero a tempo pieno al 1 gennaio 2012	Numero totale al 1 gennaio 2012	Retribuzione media
Dirigenti 1° fascia	9	0	7	7	249.728
Dirigenti 2° fascia	98	0	107	107	113.312
Prima area	2.168	130	1.957	2.087	32.257
Seconda area	25.580	1.280	23.537	24.817	36.382
Terza area	2.624	178	2.377	2.555	43.685
TOTALE COMPARTO	30.479	1.588	27.985	29.573	//
COMPARTO UNIVERSITA'					
CONTRATTO	Numero totale al 1 gennaio 2011	Numero in part time al 1 gennaio 2012	Numero a tempo pieno al 1 gennaio 2012	Numero totale al 1 gennaio 2012	Retribuzione media*
Docente ordinario	11	0	10	10	129.376
Docente associato	13	0	12	12	95.180
Ricercatore	6	0	6	6	63.057
Assistente	0	0	0	0	//
TOTALE COMPARTO	30	0	28	28	//
COMPARTO RICERCA					
LIVELLI	Numero totale al 1 gennaio 2011	Numero in part time al 1 gennaio 2012	Numero a tempo pieno al 1 gennaio 2012	Numero totale al 1 gennaio 2012	Retribuzione media*
Terzo livello	1	0	1	1	63.232
Quarto livello	2	0	2	2	62.952
Quinto livello	2	0	2	2	55.933
Sesto livello	11	0	11	11	49.022
Settimo livello	14	3	11	14	44.232
Ottavo livello	0	0	0	0	//
Nono livello	0	0	0	0	//
TOTALE COMPARTO	30	3	27	30	//
COMPARTO SCUOLA					
CONTRATTO	Numero totale al 1 gennaio 2011	Numero in part time al 1 gennaio 2012	Numero a tempo pieno al 1 gennaio 2012	Numero totale al 1 gennaio 2012	Retribuzione media*
Docente Ist. 2° grado	68	0	70	70	44.450
TOTALE COMPARTO	68	0	70	70	//

* La retribuzione media è ricavata attraverso una media ponderata sui costi medi riferiti al 2° semestre ed al lordo dei contributi (fonte portale contabilità economica).

ALLEGATO E

TAVOLA 4 delle "Linee Guida del CTS - ed. 2011"
INDICATORI DEI RISULTATI E DELLE RISORSE PER PRIORITA'
POLITICHE

Priorità Politica	Spese di cassa (pagato in conto competenza) in migliaia di euro	Risorse umane (in anni persona)	INDICATORI dei risultati					
			indicatore	Valore conseg. 2010 (2)	Valore progr. 2011 (1)	Valore progr. 2012 (1)	Valore progr. 2013 (1)	Valore conseg. 2011 (2)
1 Operatività dello strumento militare (continua)	18.037.230	250.538	EI - Livello di funzionamento/a pprontamento della F.A.(*)	N.A. (4)	47%	40%	47%	74,71%
			EI - Task Force impiegate/ potenzialmente impiegabili	N.A. (4)	69%	36,8%	36%	92,78%
			EI - Prontezza Operativa di Reparti/Unità (*)	N.A. (4)	N.A. (4)	80%	80%	73% (3)
			MM - Ore di moto svolte	43.772	12.000	12.000	12.000	40.846
			MM - Livello di approntamento della F.A.(*)	N.A. (4)	36%	30,64%	30,64%	71,55%
			MM - UU.NN. della Squadra Navale impiegate/appron tate rispetto ai parametri di riferimento	N.A. (4)	28,1%	28,1%	28,1%	31,2%
			MM - Prontezza Operativa di Reparti/Unità (*)	N.A. (4)	N.A. (4)	30,64%	30,64%	70% (3)
			AM - Ore di volo svolte	81.187	30.000	30.000	25.000	81.373
			AM - Livello di approntamento della F.A.(*)	N.A. (4)	52,31%	33%	33%	77,58%

Segue ALLEGATO E

Priorità Politica	Spese di cassa (pagato in conto competenza) in migliaia di euro	Risorse umane (in anni persona)	INDICATORI dei risultati					
			indicatore	Valore conseg. 2010 (2)	Valore progr. 2011 (1)	Valore progr. 2012 (1)	Valore progr. 2013 (1)	Valore conseg. 2011 (2)
1 Operatività dello strumento militare	18.037.230	250.538	AM - Air Task Group approntati ed impiegabili rispetto al parametro di riferimento	N.A. (4)	22,72%	22,72%	22,72%	68,18%
			AM - Prontezza Operativa di Reparti/Unità (*)	N.A. (4)	N.A. (4)	60%	60%	78% (3)
			CC - Numero di servizi preventivi per l'Homeland defence security	5.522.455	4.500.000	4.500.000	4.500.000	4.314.331
			CC - Numero di Carabinieri potenzialmente impiegabili Fuori Area per impegni prolungati in operazioni	N.A. (4)	1.200	1.200	1.200	1.200
			CC - Numero di persone ed automezzi di interesse operativo sottoposti a controllo	N.A. (4)	33.500.000	33.500.000	33.500.000	33.517.478

Segue ALLEGATO E

Priorità Politica	Spese di cassa (pagato in conto competenza) in migliaia di euro	Risorse umane (in anni persona)	INDICATORI dei risultati					
			indicatore	Valore conseg. 2010 (2)	Valore progr. 2011 (1)	Valore progr. 2012 (1)	Valore progr. 2013 (1)	Valore conseg. 2011 (2)
2 Ammodernamento dello strumento militare	1.656.215	32.057	Spese di investimento per militare (in euro)	17.279	18.444	13.415	20.076	18.287
3 Razionalizzazione del modello organizzativo e miglioramento della performance	7.239	30.826	% incidenza spese delle strutture	5,50%	4,40	3,65%	3,42%	5,55%
			% incidenza spese di personale (esclusa l'Arma dei Carabinieri)	63,52%	65,89	70,53%	64,70%	62,97%

NOTA:

- (*) Rappresenta la percentuale di operatività conseguita/conseguibile rispetto alla massima capacità operativa potenzialmente esprimibile.
1. I target programmati sono definiti a Legislazione vigente all'atto di emanazione della L. di Bilancio;
 2. I valori conseguiti sono coerenti con gli stanziamenti complessivamente assegnati a consuntivo. Tali valori evidenziano, in alcuni casi, un livello di realizzazione superiore al valore target fissato inizialmente e calcolato in relazione alle risorse finanziarie rese disponibili in fase programmatica (cd "legislazione vigente"). Questi valori, che tuttavia restano al di sotto dei valori standard di riferimento per lo strumento militare nel suo complesso, sono stati ottenuti grazie ad una molteplicità di fattori tra cui spiccano, per rilevanza, il ricorso all'utilizzo delle scorte e le integrazioni finanziarie intervenute in corso d'anno. In particolare, per l'impegno nelle missioni di pace al di fuori del territorio nazionale, il Dicastero della Difesa ha ricevuto in corso d'anno integrazioni finanziarie per l'approntamento ed il funzionamento delle unità impegnate in tali attività
 3. Dato ricavato con la rilevazione sperimentale al 30 Nov. 2011;
 4. N.A. = Non Applicabile.

ALLEGATO F**ATTIVITA' SVOLTE NELLE MISSIONI MILITARI FUORI DAI
CONFINI NAZIONALI NEL CORSO DEL 2011****MISSIONI ONU**

Nel corso del 2011, per quanto attiene al contesto internazionale, è proseguito il consistente impegno nelle operazioni a guida ONU, incentrato sul contributo a UNIFIL (UNITED NATIONS INTERIM FORCE IN LEBANON) con un Contingente medio annuale di 1.664 militari schierati nel Sud-Ovest del Libano per la sorveglianza della fascia compresa fra il fiume Litani e la “Linea Blu” di frontiera con Israele, in coerenza con la proroga del mandato disposta con le Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite 1832 (2008) e 1884 (2009), così come riconfigurata dalla risoluzione 1701 (2006), compreso l’impiego delle Unità navali nell’ambito della UNIFIL - *Maritime Task Force*, Forza multinazionale aereo-navale configurata per portare a termine missioni del tipo *Crisis Response Operations* (CRO).

Nel corso del 2011, in attuazione delle risoluzioni ONU 1970 (2011) e 1973 (2011), nell’ambito della crisi libica, è stata autorizzata la missione militare per la protezione dei civili della Jamahiriya Araba Libica, attraverso l’imposizione del divieto di sorvolo dello spazio aereo e dell’embargo delle armi, con l’impiego di 708 unità in media. Sempre in ambito ONU, è proseguita la partecipazione ad altre missioni (UNTSO, UNMOGIP, MINURSO, UNFICYP, UNAMID e UNAMA) di minore entità in termini di apporto di personale.

MISSIONI UE

In ambito UE, a seguito del ritiro della componente operativa, è proseguito l’impiego di 5 militari in **Bosnia** (Operazione “Althea”), sia nella componente addestrativa che in quella di staff presso il Comando della missione. E’ proseguito, inoltre, il contributo alle missioni:

- EU Border Assistance Mission for Rafah Crossing Point (EUBAM RAFAH) per l'assistenza alle attività confinarie al valico israelo-palestinese di Rafah con 1 unità;
- European Union Police Mission – (EUPOL RD CONGO) con compiti di consulenza, assistenza e controllo per la riforma del settore della sicurezza (3 unità).

In **Kosovo** è proseguita la missione EULEX con un contingente dei Carabinieri.¹

Nel corso del 2011, sotto l'egida dell'Unione Europea, è proseguita l'operazione militare, denominata "Atalanta", volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria al largo della Somalia, di cui all'azione comune 2008/851/PESC del Consiglio. Il contributo nazionale all'operazione ATALANTA ha visto una presenza costante per l'OHQ di NORTHWOOD e l'FSAHQ di Gibuti, oltre ad una presenza di una unità classe Maestrale per il I semestre nell'area del Corno d'Africa, cui è subentrata una unità navale classe Doria inserita nell'operazione NATO denominata *Ocean Shield*.²

Nell'ambito dello sforzo della Comunità internazionale (IC) per la stabilizzazione del Corno d'Africa, con particolare riguardo alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a livello regionale, la missione militare per contribuire all'addestramento delle Forze di sicurezza somale, denominata *European Union Training Mission to contribute to the training of Somali security forces* (EUTM Somalia) ha visto schierati gli istruttori nazionali dei pacchetti addestrativi *Mine and IED Awareness* (M-IEDA) e *Combat Life Saving* (CLS), con una presenza media di personale italiano in Teatro pari a 17 unità.

In Afghanistan, inoltre, è proseguita la missione UE per la ricostruzione della polizia locale, attraverso attività di *monitoring, mentoring, advising e training* denominata "EUPOL Afghanistan".

¹ L'impiego complessivo medio delle operazioni nei Balcani sotto egida UE e NATO è pari a 605 unità.

² L'impiego complessivo medio per le operazioni antipirateria UE e NATO in Corno d'Africa è stato di 247 unità.

In Georgia è proseguita, fino al 30 settembre 2011, la missione EUMM (*European Union Monitoring Mission* - 11 u. di media annua) per il monitoraggio delle zone cuscinetto che circondano Abkhazia ed Ossezia del Sud, rimaste sotto il controllo russo dopo l'accordo sul cessate il fuoco tra Russia e Georgia.

MISSIONI NATO

Nell'ambito delle iniziative a guida NATO è proseguito l'impegno nelle operazioni ISAF in Afghanistan, con circa 4.200 militari in media e nei Balcani con le operazioni *Joint Enterprise* e KFOR in Kosovo, con circa 605 uomini in media, ivi incluso il contributo alla *Multinational Specialised Unit* (MSU)³.

Per il personale di supporto alle missioni in Afghanistan e Iraq sono state impiegate 109 unità in media a Tampa (USA), in Bahrein e negli Emirati Arabi Uniti.

E' continuata, inoltre:

- l'attività della NATO *Training Mission* in Iraq - NTM-I (nel settore della formazione dei quadri dirigenti delle costituenti Forze di Sicurezza irachene) complessivamente 70 u. in media;
- l'operazione NATO "*Active Endeavour*" con compiti di controllo e sorveglianza marittima nel Mar Mediterraneo con 65 militari in media.

Infine, è proseguita, con l'impiego di una unità navale classe Doria, l'operazione militare attivata dalla NATO, denominata *Ocean Shield*, complementare a quella dell'Unione Europea (*Atalanta*), volta a contribuire al contrasto della pirateria nella zona del Corno d'Africa e del Golfo di Aden, mediante l'impiego dello *Standing NATO Maritime Group 2* (SNMG2).

ULTERIORI MISSIONI INTERNAZIONALI

A completamento del quadro descrittivo dell'impegno delle Forze Armate italiane in ambito internazionale, si aggiungono le missioni

³ L'impiego complessivo medio delle operazioni nei Balcani sotto egida UE e NATO è pari a 605 unità.

multinazionali (*Multinational Force & Observer, Temporary Presence in the city of Hebron, Africa Mission in Sudan*) e le missioni di assistenza e cooperazione in **Albania** e a **Malta** (DIE e MIATM).

**RAPPORTO
DI PERFORMANCE
2011**

**(Relazione annuale ai sensi dell'articolo 3, comma 68
della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)**

- ANNESSI -

- ANNESSO I -

Rapporto (con tavole esplicative) di cui all'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 convertito, con modificazioni dall'articolo 1 della Legge 2/2009, redatto dallo SMD - Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio

**STATO MAGGIORE DELLA DIFESA**

Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

RAPPORTO SULLA FORMAZIONE DEI DEBITI ELABORATO DAL MINISTERO DELLA DIFESA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 1-QUATER DEL D.L. N. 185/2008**1. Formazione dei debiti****a. Quadro di riferimento****a.1 Premessa**

La rilevazione effettuata dal Ministero della Difesa con riferimento all'esigenza in epigrafe evidenzia l'avvenuta formazione di debiti pregressi per complessivi 254.698.267,09 €. L'attività di analisi e valutazione delle risultanze emerse e riportate nella Tavole allegate è la conseguenza delle azioni avviate dal Dicastero in materia di gestione dei pagamenti.

A carattere generale, si premette che anche per il 2011, come peraltro già occorso nel 2010, la Difesa ha operato scelte sotto il piano gestionale che hanno portato, nell'ambito del quadro normativo di riferimento in tema di procedure di spesa finalizzate ad evitare/contenere la formazione di debiti. In tale contesto, l'Esercizio Finanziario 2011 ha confermato l'avvenuta adozione dell'approccio programmatico di definizione del bilancio, già introdotto in ambito Dicastero, che prevede una sinergizzazione tra le attività di politica, di approntamento ed impiego dello strumento militare.

La contrazione degli stanziamenti intervenuta in particolare negli ultimi e.f., ha indotto la Difesa a promuovere, anno durante, accorgimenti gestionali che, con particolare riguardo alla Funzione Difesa, hanno, per quanto possibile e nei limiti degli output conseguibili e dei livelli di accettazione dei rischi correlati, consentito:

- l'assolvimento degli impegni derivanti dalle Alleanze cui l'Italia fa parte (NATO/UE/ONU), in aggiunta a quelli connessi, su base puramente istituzionale, con la "difesa e sicurezza" del territorio nazionale (*Homeland defence security*);
- l'impiego di quota parte dello strumento militare al fine di assicurare la partecipazione e l'alimentazione di contingenti militari in aree di crisi fuori dai confini nazionali sulla base delle autorizzazioni Parlamentari adottate;
- l'approntamento senza soluzione di continuità delle capacità militari attraverso la formazione, l'addestramento, il mantenimento in efficienza e l'ammmodernamento dello strumento militare, con priorità individuate in funzione delle tipologie di minacce e rischi che gli scenari evidenziano e secondo l'approccio multilaterale e multidisciplinare (*comprehensive approach*) che caratterizza le strategie di "difesa e sicurezza" nella maggior parte delle democrazie partecipate.

In tale contesto, l'impatto sul settore Esercizio della contrazione degli stanziamenti ha comportato l'insorgenza di molteplici aree di rischio operativo per lo strumento militare nonché il riaffiorare di situazioni debitorie nei confronti di creditori esterni, in particolare nel settore del mantenimento. I risultati evidenziati dai *Report* allegati sono desunti secondo le indicazioni di cui all'articolo 3, comma 68 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, integrate da quelle di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 196 del 2009 (Legge di contabilità e finanza pubblica). I volumi finanziari degli impegni di spesa indicati, riconducibili alla fattispecie in esame, si riferiscono al complessivo delle risultanze contabili profferte dagli Organi Programmatori (O.P.), responsabili dell'impiego dei fondi. Atteso quanto sopra, nel periodo di riferimento della rilevazione, il Dicastero ha riscontrato la formazione di posizioni debitorie nei sottoelencati settori di spesa:

a.2 Tipologia delle spese:

1) Viveri - Spese per servizio di catering ed acquisto di razioni da combattimento

Trattasi di spese riconducibili al servizio di vettovagliamento, che si realizza nelle forme della ristorazione "*in loco*" (gestione internalizzata) e del catering (completo o veicolato), a favore del personale militare e civile della Difesa ed all'approvvigionamento di razioni CBT finalizzate al ripianamento dei livelli minimali delle scorte. Le relative esigenze di spesa sono gestite sia in modalità accentrata, a cura di COMMISERVIZI, sia in modalità decentrata, ovvero mediante attività negoziali poste in essere dai pertinenti Organismi periferici della Difesa. In entrambi i casi, la determinazione del fabbisogno a base negoziale per il soddisfacimento dell'esigenza *de quo* viene effettuata sulla base dei cd. "*indicatori logistici*", ovvero sulla base di una previsione della frequenza giornaliera degli aventi diritto. Al termine dell'esercizio finanziario, la stazione appaltante (COMMISERVIZI/Organismi periferici) effettua una parifica tra le prestazioni effettivamente erogate dalla Ditte appaltatrici del servizio e le prestazioni negozialmente previste, determinate sulla base degli indicatori logistici. I fondi per la copertura di tali spese sono attribuiti a ciascun O.P. (Organo Programmatore) della Difesa e le correlate dotazioni finanziarie sono allocate, prevalentemente, mediante attribuzioni di quote del capitolo dedicato, istituito presso il CRA (Centro di Responsabilità Amministrativa) di SEGREDIFESA, sui diversi O.P. della Difesa.

2) Spese postali

In applicazione dell'art. 2, comma 17, della legge n. 662/96, con effetto dal 1° aprile 1997 è cessata per gli Enti della Pubblica Amministrazione la possibilità di spedire corrispondenza in regime di esenzione dall'affrancatura ed è stato avviato il ricorso alle aperture di specifici "*conti di credito*" intestati a ciascun Ente militare presso le viciniori Agenzie postali. Il Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti (SEGREDIFESA) ha individuato nella Direzione Generale di Commissariato e dei Servizi Generali (COMMISERVIZI), l'Elemento di Organizzazione (E.d.O.) deputato a ricevere le fatturazioni mensili dalle Poste Italiane S.p.A. in ragione dell'utilizzo dei "*conti di credito*", per il successivo pagamento. In

tale cornice, gli O.P. della Difesa, sulla base delle fatture segnalate da COMMISERVIZI, provvedono al finanziamento delle esigenze mediante emissione di ordini di approvvigionamento sul competente capitolo di bilancio a favore della citata Direzione Generale.

3) Spese per approvvigionamento di carbolubrificanti avio – navali e per autotrazione, di combustibili per cucina, bagni e riscaldamento.

Le spese in esame afferiscono prioritariamente all'approvvigionamento, per esigenze delle Forze Armate, di combustibili, lubrificanti, grassi e liquidi speciali per gli aeromobili, per l'autotrazione e per la navigazione. Vengono altresì acquisiti combustibili per il funzionamento di cucine, comprensori, lavanderie, impianti di distruzione rifiuti e di riscaldamento, nonché per refettori e mezzi campali. Al settore in esame sono anche ricondotte le spese per le manutenzione / gestione delle correlate reti di distribuzione di carbolubrificanti ed il funzionamento degli impianti. Sono, infine, imputate al settore le spese per il pagamento delle accise.

4) Spese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Le spese in esame, con particolare riguardo a quelle per il pagamento delle cartelle esattoriali (TARSU), rientrano nella tipologia delle spese ricorrenti ed inderogabili soddisfatte, per quanto attiene all'Area Centrale, in modalità accentrata da COMMISERVIZI ed in via decentrata per le articolazioni periferiche della Difesa. Le dotazioni finanziarie programmate per la copertura di tali spese, fino al 2009 attestata su un unico O.P. (SEGREDIFESA), titolare del controllo operativo dei fondi in parola, con decorrenza dal 2010, sono state ricondotte nella competenza delle singole FA, mediante istituzione di dedicati Piani di Gestione nell'ambito dei capitoli di bilancio di ciascun OP. Anche nell'e.f. 2011, stante la generale situazione di criticità che ha connotato gli stanziamenti in bilancio riconducibili al Settore Esercizio della Difesa, si è nuovamente determinata l'impossibilità di alimentare compiutamente tali piani di gestione e, quindi, per far fronte all'esigenza in esame, tramite il ricorso a strumenti di flessibilità, parte delle risorse necessarie sono state allocate sul capitolo/piano di gestione già istituito presso il C.R.A. di SEGREDIFESA, ripartendole per ciascun O.P..

5) Spese per i canoni acqua, somministrazione energia elettrica, spese per il riscaldamento, spese per la somministrazione del gas di città

Le spese per il pagamento di canoni per acqua, luce e gas sono state attestate, per tutte le esigenze della Difesa, alla Direzione Generale dei Lavori e del Demanio. La ripartizione delle dedicate dotazioni finanziarie è stata effettuata dall'O.P. Segredifesa ed il soddisfacimento delle correlate esigenze è stato finalizzato in modalità decentrata a valere sul capitolo dedicato, istituito nel CRA di SEGREDIFESA, non quotizzato.

6) Spese per la cooperazione internazionale

Trattasi di spese per la esecuzione di accordi internazionali ricompresi nella cornice della cooperazione internazionale. I fondi per la copertura di tali spese, attestati presso

l'O.P. unico all'uopo delegato (Bilandife), vengono ripartite tra tutti gli O.P. della A.D. che, quindi, provvedono alla successiva periferizzazione sulla base della programmazione di settore, sviluppata tenendo conto delle specifiche direttive impartite dal Capo di Stato Maggiore della Difesa che ne fissa i criteri e gli indirizzi generali.

7) Spese per liti ed arbitraggi

Trattasi di spese per interessi e rivalutazioni monetarie su somme dovute non imputabili ad altri capitoli in esecuzione di provvedimenti giurisdizionali o amministrativi che, pur rientrando a pieno titolo nella tipologia di spese obbligatorie, costituiscono sempre elemento di difficile programmabilità, soprattutto quando la definizione dei contenziosi da cui discendono viene in evidenza a termine e.f..

8) Spese per il mantenimento in efficienza dello strumento militare

Le spese per il mantenimento in efficienza dello strumento militare afferiscono ad esigenze di carattere operativo ed irrinunciabile rivolto alla conservazione delle capacità operative dello strumento militare nel suo complesso. Le risorse per il soddisfacimento di tali esigenze sono attribuite a ciascun O.P. della Difesa e le correlate dotazioni finanziarie sono assegnate ai corrispettivi C.R.A. che provvedono, in via accentrata, alla stipula dei necessari contratti di settore ed a periferizzare le quote che dovranno essere amministrativamente gestite in via decentrata alle articolazioni periferiche che operano in ottemperanza di priorità individuate dagli Stati Maggiori di appartenenza, a valle della definizione dell'indirizzo programmatico approvato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa.

9) Spese per il pagamento di indennità in favore del personale militare.

In tale ambito sono ricomprese le spese per il pagamento di indennità in favore del personale militare, maturate a vario titolo e sulla base di presupposti normativi specifici. Le dotazioni finanziarie sono attribuite direttamente dai competenti C.R.A. alle articolazioni periferiche che provvedono all'erogazione del precipuo compenso sulla base del reale impiego del personale militare avente titolo e nel rispetto della normativa di settore.

b. Meccanismi di formazione dei debiti

b.1 Premessa

Le posizioni debitorie rilevate nel corso dell'e.f. 2011 traggono origine dalla generale connotazione di criticità e complessiva insufficienza delle dotazioni di bilancio disponibili per fronteggiare tutte le esigenze di funzionamento dello strumento militare e della A.D.. Lo scenario finanziario delineatosi nel 2011, che inizialmente presentava un quadro di riferimento ancor più avverso di quello del 2010, ha registrato un lieve miglioramento grazie anche all'afflusso di integrazioni dedicate di risorse, tra le quali si annovera, in particolare, il finanziamento del Fondo per i Debiti Progressivi. Il discendente DMT 114154/2011 ha, infatti, incrementato in termini di competenza e cassa il bilancio

del Dicastero di circa 254,5M€, risorse che con i quali la Difesa ha impegnato per il ripianamento della quasi totalità dei debiti rilevati a tutto il 31 dicembre 2010. In tale contesto, come accennato in precedenza, ancorché la Difesa abbia provveduto al quasi totale ripianamento delle posizioni debitorie censite al 31 dicembre 2010, si rappresenta che in sede di formazione del bilancio e.f. 2011, stante la reiterata esiguità delle dotazioni iniziali destinate al funzionamento e mantenimento in efficienza dello strumento militare, il Dicastero ha definito le poste finanziarie attestate sui singoli capitoli/piani di gestione allineandole secondo le priorità delle effettive esigenze cui far fronte in avvio di esercizio, con l'intendimento di implementarle in corso d'anno, riallineandole tramite il ricorso a strumenti di flessibilità.

b.2 Tipologia delle spese

1) Viveri - Spese per servizio di catering ed acquisto di razioni da combattimento

In merito alla formazione delle posizioni debitorie nel settore in esame si richiamano le considerazioni espresse al precedente **punto 1, para a.2, comma 1** per quanto attiene a tale tipologia di spesa. Per dovere di completezza si rappresenta che trattasi di poste NON rimodulabili e che si è avuta evidenza delle posizioni debitorie solo nel corrente e.f., in sede di consuntivazione, a cura della D.G. competente all'atto della validazione dei crediti vantati dai vari soggetti contrattuali, effettuata a valle del riscontro di coerenza tra prestazioni effettivamente erogate dalla Ditte appaltatrici del servizio e prestazioni contrattuali richieste dall'A.D.. La programmazione delle spese di settore, in particolare per quelle riconducibili al servizio di catering, si basa sulla determinazione di appositi indicatori logistici (forza media vettovagliata, prezzo medio dei pasti, ecc.) che, per quanto accurati, possono dare solo una stima della spesa effettiva. In corso d'esercizio, alcuni fattori variabili non preventivati (aggiornamento dei prezzi, attivazione delle mense serali a seguito del prolungamento delle attività oltre l'orario di servizio determinato da non programmate attività addestrative / operative, passaggi a forme di vettovagliamento più onerose, ecc.) portano all'insorgenza di posizioni debitorie. A tali fattispecie si aggiungono quelle connesse all'approvvigionamento di razioni da combattimento per esigenze di impiego in situazione operative di elevata intensità, la cui programmazione viene effettuata con cadenza triennale e che ha presentato, al termine del 2011, una posizione debitoria per approvvigionamenti in eccedenza rispetto a quelli programmati, la cui origine è da ricondursi direttamente all'aumento degli impegni internazionali, in aree ad alta operatività dei contingenti militari.

2) Spese postali

La spesa è disposta dagli Enti/Distaccamenti/Reparti (EDR) delle F.A. mediante l'invio della corrispondenza agli Uffici postali. Le spese sono da questi ultimi annotate sui previsti mod. 105, che vengono mensilmente riepilogati applicando una provvigione del 15% ed inviati all'Amministrazione Centrale delle Poste Italiane per la fatturazione definitiva da presentare a COMMISERVIZI. Il settore in esame è stato già oggetto di ripianamento di posizioni debitorie pregresse, accertate a tutto il

3 dicembre 2010 per 1.640.696 € a valere sulle risorse recate dal DMT 114154/2011. Le cause alla base della formazione dei debiti sono da ricercare, oltre che nel contesto generale di ipofinanziamento strutturale del settore Esercizio, anche nella complessità della procedura di spesa posta in essere a seguito della legge finanziaria 1997 cui, peraltro, non è possibile derogare stante il regime di monopolio che regola il servizio¹. Sulla base di tale cornice di riferimento, viene meno la possibilità di accedere a procedure negoziali competitive che consentirebbero di conseguire ribassi di prezzo del servizio che, allo stato dell'arte, prevede una provvigione per le Poste Italiane pari al 15% rispetto ai prezzi della corrispondenza applicati normalmente agli sportelli postali. Tra i meccanismi di complessità della spesa si evidenziano:

- la modalità di ordinazione della spesa e, in particolare, l'impossibilità di porre contrattualmente un limite di spesa per ciascun EDR che rappresenti il budget massimo a disposizione;
- i tempi tecnici per la rilevazione delle esigenze. In particolare, considerato che le esigenze sono coperte sostanzialmente ad oneri consolidati e che la fatturazione avviene circa 60 gg dopo il mese di effettuazione della spesa, non sussistono i tempi tecnici per il finanziamento tempestivo delle fatture relative agli ultimi mesi dell'anno (in generale quelle riferite al periodo settembre-dicembre).

3) Approvvigionamento di carbolubrificanti avio – navali e per autotrazione, di combustibili per cucina, bagni e riscaldamento

Le spese in parola rientrano nella categoria delle spese ricorrenti ed indifferibili per il funzionamento dello strumento militare nel suo complesso con particolar riferimento all'espletamento di attività addestrative / operative proprie della *mission* istituzionale del Dicastero. Le stesse sono evase sia in via accentrata, a valle di forniture discendenti da contratti finalizzati dalla Direzione Generale ARMAEREO o dai C.R.A. di F.A., sia in maniera decentrata, prevalentemente in contabilità speciale, in esito ad approvvigionamenti disposti da Enti/Distaccamenti delle F.A.. Negli ultimi anni, la progressiva erosione delle risorse finanziarie disponibili per il settore esercizio non ha consentito di garantire i finanziamenti a legge di bilancio, rinviandone la copertura in corso d'anno mediante prelevamento dal Fondo per le Accise, dal Fondo Consumi Intermedi (FCI), dal Fondo per le Riassegnazioni (FR) o dal Fondo a Disposizione (FaD), dai disposti legislativi di proroga delle missioni nei teatri operativi fuori area le cui dotazioni si sono, però rilevate non sufficienti ad assicurare la totale copertura finanziaria. A ciò si aggiunga che quota parte delle posizioni debitorie in esame sono riconducibili al soddisfacimento di indifferibili ed ineludibili esigenze connesse all'impiego operativo e sono, di massima correlate ad approvvigionamenti presso stazioni appaltanti di F.A. estere, in ottemperanza agli accordi internazionali di settore che emergono solo ad e.f. concluso.

¹ In merito, si evidenzia che il D.Lgs. n. 58/2011 affida in esclusiva a Poste Italiane S.p.A. per quindici anni il servizio universale, che comprende tra l'altro la raccolta, il trasporto e la distribuzione degli invii postali fino a 2 Kg e i servizi relativi alle raccomandate ed alle assicurate.

4) Spese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Malgrado le sinergie poste in essere nel 2011, stante il quadro generalizzato di insufficienza degli stanziamenti di bilancio, anche nel settore in esame si è riprodotto il meccanismo di formazione di debiti. Nel decorso e.f. sono state ripianate posizioni debitorie pregresse, accertate a tutto il 31 dicembre 2010 per 51.074.685 €, a valere sulle risorse recate dal DMT 114154/2011. Si evidenzia, però, che la consistenza posizioni debitorie individuate rispetto a quelle della rilevazione effettuata nel 2011, pone in risalto la particolare attenzione dedicata dal Dicastero a settore, sia in termini di adozione di forme di flessibilità che in tema di razionalizzazione della spesa ottenuta tramite l'individuazione di ogni possibile sinergia. Ciononostante resta comunque una condizione di ipofinanziamento specifica, peraltro comune anche ad altri settori ricompresi nel quadro degli oneri irrinunciabili ed indifferibili, postergati, in termini di prioritizzazione dell'indirizzo delle risorse, in favore di esigenze di carattere operativo delle FA, discendenti dal mutato contesto di riferimento nazionale ed internazionale in cui la Difesa è chiamata ad operare. Il settore degli oneri indifferibili è oggetto di apposita strategia finanziaria elaborata dal Dicastero ed avviata nel corrente anno, volta all'introduzione di misure strutturali che impediranno, già a partire dal 2012, il reiterarsi di posizioni debitorie. L'argomento sarà oggetto di maggior dettaglio nell'ambito del successivo punto 4, para 4b.

5) Spese per i canoni acqua, somministrazione energia elettrica, spese per il riscaldamento, spese per la somministrazione del gas di città

Malgrado le sinergie poste in essere nel 2011, stante il quadro generalizzato di insufficienza degli stanziamenti di bilancio, anche nel settore in esame si è riprodotto il meccanismo di formazione di debiti. A ciò si aggiunga che l'insorgenza delle posizioni debitorie è stata, anche determinata da un rilevante aumento dei costi di settore. In particolare, sono stati riscontrati consistenti aumenti dei prezzi dell'energia elettrica e del gas che, come noto, discendono dai persistenti rialzi delle quotazioni petrolifere e, per l'energia elettrica, anche a causa gli incentivi alle fonti rinnovabili e dei connessi costi per adeguare i sistemi a rete al nuovo scenario di produzione decentrata e intermittente. Nello specifico si è rilevato che l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica è stato determinato da un insieme di elementi fra i quali: i rialzi del prezzo alla produzione influenzati anche dal cambiamento della curva di domanda e offerta nel nuovo scenario dominato dallo sviluppo delle rinnovabili; l'aumento delle tariffe per il trasporto e la distribuzione dell'energia sulle reti; l'incentivazione a sostegno delle stesse rinnovabili e assimilate ed il necessario discendente sviluppo delle infrastrutture di rete volto ad assicurare il mantenimento in sicurezza ed in efficienza del sistema che sono finanziati attraverso le bollette. Per attiene il gas, l'incremento è stato determinato dal rilevante aumento della materia prima, i cui prezzi sono legati alle quotazioni del petrolio e definiti prevalentemente attraverso contratti di lungo periodo.

Parimenti si rappresenta anche il continuo aumento del costo dell'acqua disposto dalle competenti agenzie comunali

Atteso quanto sopra, si porta comunque in evidenza il ripianamento di posizioni debitorie pregresse, accertate a tutto il 31 dicembre 2010 per 136.718.768€, a valere sulle risorse recate dal DMT 114154/2011. Il settore degli oneri indifferibili è oggetto di apposita strategia finanziaria elaborata dal Dicastero ed avviata nel corrente anno, volta all'introduzione di misure strutturali che impediranno, già a partire dal 2012, il reiterarsi di posizioni debitorie. L'argomento sarà oggetto di maggior dettaglio nell'ambito del successivo punto 4, para 4b.

6) Spese per la cooperazione internazionale

Nell'ambito delle spese riconducibili all'are in esame, occorre evidenziare l'insorgenza di alcune peculiari posizioni debitorie. Al riguardo si rappresenta che i contingenti impiegati nei Teatri Operativi usufruiscono dell'organizzazione logistica messa a disposizione da altri Paesi alleati, NATO, ONU, generando rapporti di debito/credito reciproci da regolare mediante il pagamento di fatture (c.d. STANAG). Trattasi di ambito specifico e cogente, difficile da ricondurre nell'alveo di una programmazione finanziaria da svilupparsi in anticipo e genera, soprattutto in costanza di riduzione di risorse, posizioni debitorie insolute che non hanno trovato adeguata copertura nell'ambito delle disponibilità di bilancio. Il contesto di riferimento è oggetto di cospicuo ricorso a strumenti di flessibilità e riceve dotazioni incrementali, in maniera sostanziale, attraverso il finanziamento della partecipazione di contingenti delle F.A. alle operazioni internazionali di pace.

7) Spese per liti ed arbitraggi

In merito alla formazione delle posizioni debitorie nel settore in esame, si richiamano le considerazioni espresse al precedente **punto 1, para a.2, comma 7** per quanto attiene tale tipologia di spesa. Le risorse occorrenti per il soddisfacimento delle esigenze in parola vengono allocate, di massima, in corso d'anno, al verificarsi delle fattispecie/cause che danno diritto al risarcimento dei danni mediante ricorso a strumenti di flessibilità del bilancio. Le risorse occorrenti per il soddisfacimento delle esigenze in parola nel corso del 2011 sono risultate insufficienti, anche a causa dell'aleatorietà che connota la programmazione per le spese in esame. Conseguentemente, malgrado in corso d'anno si sia cercato di allocare ulteriori risorse, a seguito del verificarsi delle fattispecie/cause da imputarsi al capitolo di bilancio, ricorrendo all'unico strumento di flessibilità applicabile per tale fattispecie, il ricorso al prelievo dal "*Fondo di riserva per le spese obbligatorie*", si evidenzia il mancato riconoscimento dell'esigenza prospettata e conseguentemente non finanziata.

8) Spese per il mantenimento in efficienza dello strumento militare

Il settore rappresenta l'elemento nevralgico dell'impalcatura di sostegno della capacità di operare dello strumento militare. Per tale esigenza, l'esiguità degli stanziamenti e la relativa contrazione registrata nel tempo, costituiscono fattore di

estrema criticità e di disallineamento tra afflussi di risorse finanziarie dedicate ed esigenze di approntamento dello strumento che devono essere soddisfatte con continuità ed in tempo antecedente a quello dell'impiego, determinando l'insorgere di posizioni debitorie. Il settore è oggetto di notevole ricorso agli istituti della flessibilità, ciò nonostante, gli stanziamenti, gestiti sia a livello accentrato che in via decentrata, sono risultati non allineati alle reali esigenze, generando debiti. Il settore in esame è stato oggetto di ripianamento dei debiti anche nel pregresso e.f. per complessivi 53.425.405 M€, a valere sulle risorse recate dal DMT 114154/2011. Per quanto concerne la programmazione delle esigenze, il settore in esame riflette sostanzialmente l'andamento dell'impiego dello strumento militare, subendo picchi inaspettati correlati direttamente all'incremento delle attività operative.

9) Spese per il pagamento di indennità in favore del personale militare.

In merito alla formazione delle posizioni debitorie nel settore in esame, si richiamano le considerazioni espresse al precedente **punto 1, para a.2, comma 8** per quanto attiene tale tipologia di spesa. Le risorse occorrenti per il soddisfacimento delle esigenze in parola vengono allocate, di massima, in corso d'anno, al verificarsi delle fattispecie/cause che danno diritto al pagamento delle indennità mediante ricorso a strumenti di flessibilità del bilancio. Per quanto attiene al 2011 le stesse sono risultate insufficienti; ciò anche a causa della estrema difficoltà di programmazione che il settore riveste, soprattutto in riferimento all'impiego di personale militare per esigenze di concorso/supporto che le F.A. assicurano in aggiunta ai propri compiti istituzionali. Trattandosi, però, di emolumenti dovuti al personale, gli stessi devono essere obbligatoriamente corrisposti anche in assenza di copertura finanziaria e ciò determina l'insorgenza delle posizioni debitorie in parola.

2. Quadro riepilogativo della consistenza dei debiti

Prospetto in allegato 1 (Tavola 1).

3. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie

Prospetto in allegato (Tavola 2).

4. Misure e interventi attuati/programmi per evitare la formazione dei debiti

4.a Misure ed interventi posti in essere nell' E.F. 2011

Gli elementi indicati dalla Difesa nell'ambito dei *Report* predisposti afferiscono - così come definito nella Circolare n. 6/2012 del MEF/RGS - alla categoria dei debiti fuori bilancio, rilevati al 31 dicembre 2011. Le poste indicate, tutte derivanti da situazioni nelle quali, per incapienza delle dotazioni finanziarie, non è stato possibile assumere regolare impegno a carico degli stanziamenti di bilancio, sono riferite all'e.f. 2011 e sono da ricondursi nell'alveo generale delle spese inderogabili, ricorrenti e certe rimaste inevase, ancorché vi sia stato il sostanziale rispetto del principio previsto dalla normativa vigente di prioritizzazione dell'impiego delle risorse per il soddisfacimento delle stesse.

Ciò premesso, al fine di inquadrare compiutamente lo scenario finanziario in cui la Difesa ha operato nel 2011, brevemente si richiama l'evoluzione avuta dal settore Esercizio. L'analisi è stata ricondotta unicamente alla Funzione Difesa nella considerazione che è sulla stessa che incide la quasi totalità delle posizioni debitorie. Gli elementi di sintesi e le discendenti valutazioni sono estensibili anche alla Funzione Sicurezza del Territorio per quanto attiene alle posizioni debitorie ascrivibili all'Arma dei Carabinieri.

Con specifico riferimento al settore Esercizio, ambito cui si riconduce l'azione di monitoraggio espletata, tenuto conto delle disposizioni di cui alla Circolare n. 38/2010, in particolare per ciò che attiene al ricorso a strumenti di flessibilità (sia in via amministrativa che in via legislativa), si richiamano alcune considerazioni già espresse in occasione della medesima rilevazione effettuata nel pregresso e.f..

In particolare, premettendo che le richiamate forme di flessibilità afferiscono esclusivamente a poste rimodulabili, diviene preliminarmente necessario armonizzare i volumi iniziali e finali dell'e.f. oggetto della rilevazione, al fine di verificare la reale possibilità di apportare eventuali correttivi tesi ad evitare l'insorgenza di posizioni debitorie. Il processo logico seguito, parte dal presupposto dell'individuazione delle poste finanziarie non utilizzabili ai fini del ricorso ai già richiamati strumenti di flessibilità di bilancio (**poste NON rimodulabili**), conducendo, in tal modo, all'evidenza della reale massa di manovra finanziaria gestita dalla Difesa nel corso dell'anno ed eventualmente movimentabile.

In dettaglio, a fronte di una dotazione iniziale del settore Esercizio correlato alla Funzione Difesa pari a 1.444,2 M€, l'entità delle disponibilità riferite alle sole poste rimodulabili si attesta a 676 M€; a termine esercizio finanziario i dati di riferimento riportano un valore complessivo del settore Esercizio Funzione Difesa pari a 2.594 M€, ed un totale riferito alle sole rimodulabili pari a 1.756,7M€.

I volumi finali sopra riportati sono comprensivi di risorse provenienti da provvedimenti normativi dedicati per operazioni Fuori Area (*Decreti di proroga per Missioni internazionali delle Forze armate e di Polizia*), concorsi forniti dalla A.D. (*Operazione Aquila già Operazione Gran Sasso e Operazione Antisciacallaggio, Operazione Strade Sicure, Operazione Strade Pulite*) altre attività specifiche che ricevono finanziamenti dedicati (*Vivi le Forze Armate per tre settimane, Fondo per le esigenze prioritarie della Difesa - 150° anniversario dell'Unità d'Italia*) nonché quelli provenienti dal c.d. "Fondo per i debiti pregressi".

Poiché le risorse provenienti dai sopra menzionati provvedimenti sono necessarie al soddisfacimento di peculiari esigenze, normativamente riconosciute, i cui oneri sono determinati tramite specifiche schede tecnico-finanziarie sottoposte al preventivo vaglio del MEF prima dell'approvazione legislativa/normativa, è di tutta evidenza che anche queste risorse non possono essere oggetto di alcuna forma di flessibilità. I volumi complessivi relativi sempre alle poste rimodulabili del settore Esercizio riconducibili ai citati provvedimenti normativi assommano a complessivi 928,6 M€ per l'e.f. 2011. Alla luce delle considerazioni sopra esposte, al fine di poter operare una corretta analisi, anche le poste finanziarie provenienti dai citati provvedimenti devono essere enucleate

dai volumi finali di settore in esame, che sono, quindi ridefiniti in complessivi 828,1 M€, cioè il 47,13 % del volume finale d'esercizio (citati 1.756,7 M€).

Ciò posto, atteso che la citata normativa di riferimento (Circ. MEF/RGS n. 38/2010) dispone che le Amministrazioni debbano soddisfare prioritariamente le spese inderogabili, ricorrenti e certe, stante la peculiarità dei compiti istituzionali del Ministero della Difesa e l'evidente incremento degli impegni nazionali ed internazionali cui il Dicastero è chiamato a far fronte, preso atto della sempre maggiore criticità del quadro finanziario di riferimento e della crescente carenza ed insufficienza delle risorse destinate al funzionamento dello strumento militare nel suo complesso, si evidenzia che la Difesa, nel corso del 2011, ha dovuto, in primo luogo, far fronte al pagamento, sia pur a livelli minimi caratterizzati da indispensabilità ai fini operativi, di tutte quelle spese riconducibili ai sottoelencati settori, di immediato impatto sull'operatività stessa dello strumento militare:

- esercitazioni;
- missioni addestrative;
- attività addestrative (campi, manovre, ecc.);
- manutenzione e materiali NBC per esigenze addestrative;
- carbolubrificanti (per esigenze addestrative/operative);
- formazione ed addestramento del personale, con particolare riguardo al personale militare ed al personale civile impiegato in contesti operativi;
- esercizio, manutenzione e mantenimento a numero dotazioni e mezzi minori, ripianamento complessi, sottocomplessi e pezzi, manodopera e materiali relativi all'armamento (terrestre, navale, aereo).

L'ammontare delle spese correlate al soddisfacimento di queste esigenze prioritarie e peculiari della Difesa è quantificato, rispettivamente, in complessivi 524,6 M€. In relazione alle sopra dettagliate esigenze, già oggetto di attenta revisione all'interno del Dicastero, non ulteriormente comprimibili se non con una modifica strutturale del Modello di Difesa, vista la sostanziale inderogabilità da esse rappresentate, si conclude che la relativa posta finanziaria (cit. 524,6 M€) debba essere espunta dai volumi finali del settore Esercizio, riferiti sempre alle poste rimodulabili epurate dei provvedimenti integrativi ad hoc. Con tale approccio, si giunge alla reale determinazione del concetto di massa finanziaria di manovra prima introdotto che, per il 2011, si sostanzia in 303,50 M€ (dato risultante dalla sottrazione delle c.d. spese inderogabili e direttamente correlate all'impiego dello strumento militare – 524,6 M€ - dal volume finale dell'Esercizio epurato dagli effetti dei provvedimenti integrativi di risorse ad hoc – 828,1 M€). Il valore così determinato, cioè la massa finanziaria netta rappresenta quindi il volano per eventualmente attivare gli strumenti di flessibilità per sanare le posizioni debitorie emerse nel corso dell'e.f. 2011, volume che rappresenta il **17,27 %** del complesso delle risorse finanziarie gestite e che esprime, con evidenza, la incapienza sostanziale del bilancio della Difesa rispetto alla totalità delle esigenze da soddisfare, in particolare riferiti ai c.d. oneri indifferibili.

L'analisi fin qui condotta è di carattere esclusivamente finanziario. Ai fini di una corretta valorizzazione dei dati profferiti necessita, altresì, porre in risalto la dinamica di afflusso

delle risorse in corso di esercizio, con particolare riferimento a quelle provenienti dai decreti di proroga Missioni internazionali delle Forze armate e di Polizia riconducibili al soddisfacimento delle esigenze di funzionamento dello strumento militare nel suo complesso nei molteplici teatri operativi.

In merito si evidenzia quanto segue:

- le risorse provenienti dal decreto di proroga Missioni Fuori Area, primo semestre 2011 (D.L. 29 dicembre 2010, n. 228, convertito con modificazioni, dalla L. n. 9/2011 - periodo 01/01/ - 30/06/2011), sono state rese disponibili in data 14 marzo 2011 (anticipazione, complessivi 345 M€) ed in data 28 giugno 2011 (completamento, complessivi 323,8 M€);
- le risorse provenienti dal decreto di proroga Missioni Fuori Area, secondo semestre 2011 (D.L. 12 luglio 2011, n. 107, convertito con modificazioni dalla L. n. 130/2011 - periodo 01/07/ - 31/12/2011), sono state rese disponibili in data 11 agosto 2011 (anticipazione, complessivi 350 M€) ed in data 18 novembre 2011 (completamento, complessivi 478 M€).

Appare di tutta evidenza che, al fine di assicurare senza soluzione di continuità il funzionamento dello strumento nei molteplici e vari teatri, nelle more del perfezionamento degli iter giuridico amministrativi per l'erogazione delle citate risorse, ci si è dovuti avvalere di risorse destinate, tra l'altro, al funzionamento dei Comandi/Enti dipendenti, alla formazione ed all'addestramento del personale, al ripianamento delle scorte, alla manutenzione delle infrastrutture ed al mantenimento in efficienza operativa e impiego operativo dello strumento militare. **Ciò a significare che le riprioritarizzazioni effettuate nell'ambito della programmazione del Dicastero hanno, di fatto azzerato, qualsiasi margine di flessibilità gestionale.**

A quanto sopra, si aggiunga che l'e.f. 2011 è stato connotato, sotto l'aspetto gestionale, dal consolidarsi di varie misure di contenimento della spesa, tra cui quelle derivanti da:

- Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 “*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*” convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122, i cui effetti, in termini di contenimento delle spese sono stati evidenti nel corso del 2011;
- Legge di Stabilità 2011, in base alla quale, ai sensi dell'art. 1, commi da 8 a 13, il MEF ha operato un accantonamento, successivamente divenuto taglio per complessivi 235,1 M€. Tale misura ha comportato un taglio lineare della misura media del 10,12 % della dotazione iniziale di bilancio dei capitoli di spesa, ad eccezione del cpt. 1349 (Servizi Militari) per il quale l'incidenza è stata del 18,25%, del cpt. 4399/1 (Spese per l'addestramento del personale M.M.) per il quale l'incidenza è stata del 5,82% e di quelli c.d. Fondo (cpt. 1121 - Fondo a Disposizione per le F.A.; cpt. 1183 - Fondo Consumi Intermedi; cpt. 1186 - Fondo per le Accise; cpt. 1187 - Fondo per le Riassegnazioni; cpt. 4825/23 - Fondo a Disposizione per i CC), per i quali l'incidenza percentuale è indicata nel 48,89%;
- Decreto Legge 6 luglio 2011 n. 98 “*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” convertito con Legge 15 luglio 2011 n. 111. Tale provvedimento ha comportato adattamenti ed indisponibilità di risorse, tra cui quelle destinate alla riduzione del taglio del personale (-53 M€).

Preso atto della situazione sopra descritta, avendo già proceduto alla revisione dei criteri di priorità nell'allocazione delle risorse disponibili, considerata l'insorgenza di ulteriori posizioni debitorie cui non era possibile far fronte tramite le residuali disponibilità di bilancio riprioritarizzandole tramite strumenti di flessibilità, considerato che soltanto la spesa afferente il pagamento delle cartelle esattoriali per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) e dei canoni per il consumo di acqua, luce e gas è, rispettivamente, quantificata, anche alla luce degli incrementi di settore, in circa 40 M€ e 195/200 M€, si è proceduto, come previsto dalla circolare 38/2010, ad avanzare le sottoelencate richieste integrative di fondi tramite i seguenti provvedimenti:

- una prima richiesta di prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste presentata nel mese di aprile, per un complessivo di 2 M€ per esigenze riconducibili al ripianamento oneri sostenuti dalla Difesa per attività di sostegno umanitario intrapresi a seguito della crisi in Nord Africa, non recepita dal MEF.
- una seconda richiesta di prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste presentata nel mese di maggio, per un complessivo di 187,9 M€ per esigenze varie della Difesa tra le quali si annoverano: spese connesse con interventi militari all'estero, spese connesse con l'assistenza a connazionali all'estero, spese connesse con la sicurezza e ordine pubblico, spese per il pagamento dei canoni acqua, luce e gas e spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato, recepita per 10 M€ limitatamente ad esigenze dell'Arma dei Carabinieri.
- una terza richiesta di prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste presentata nel mese di giugno, per un complessivo di 100 M€ per esigenze varie della Difesa tra le quali si annoverano: spese per la difesa della salute e incolumità pubblica, spese per l'assistenza profughi, spese per la manutenzione degli immobili e spese connesse con la sicurezza e ordine pubblico, non recepita dal MEF.
- una quarta richiesta di prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste presentata nel mese di novembre, per un complessivo di 144,5 M€ per esigenze varie della Difesa tra le quali si annoverano ancora esigenze per fronteggiare spese per la difesa della salute e incolumità pubblica, spese per l'assistenza profughi, spesa per l'approvvigionamento di materiale di vestiario ed equipaggiamento, spese per il pagamento dei canoni di acqua, energia elettrica e gas, la manutenzione degli immobili e spese connesse con la sicurezza e ordine pubblico, recepita dal MEF per 18 M€ dei quali 3 M€ riferiti al vestiario ed equipaggiamento, 10 M€ per i canoni e 5M€ per esigenze dell'Arma dei Carabinieri;
- una proposta di incremento delle dotazioni inserita nel D.D.L. assestamento del bilancio (provvedimento in via normativa), presentata nel mese di maggio, per complessivi 1.308 M€ dei quali 1.067 M€ per sanare criticità riconducibili al funzionamento dello strumento. Tra le esigenze ricomprese nell'ambito delle proposte inviate dalla Difesa si segnala, in particolare, la richiesta di integrazione di 980 M€ per il rifinanziamento del Fondo di Mantenimento (istituito con l'art. 1, comma 1238 della L.296/2006 per gli anni 2007 – 350 M€ - 2008 e 2009 – 450M€, per la tenuta in efficienza dello strumento militare). Le richieste afferenti il settore Esercizio sono

state recepite nella misura di complessivi 50,29 M€, dei quali solo 33,3 M€ riconducibili al risanamento delle prima citate criticità.

A valle delle motivazioni sopra esposte e degli elementi di analisi e di valutazione esplicitati, si evince il rationale che ha condotto il Dicastero all'adozione di provvedimenti di prioritizzazione delle esigenze da soddisfare indirizzati al mantenimento in efficienza dello strumento militare e della capacità di utilizzo dei mezzi da parte del personale militare (livello di addestramento necessario per operare in sicurezza), limitando, di fatto, pagamenti di canoni e altre spese di puro funzionamento dei Comandi/Enti dipendenti.

4.b Misure ed interventi propositivi avviati nel corso del 2012

4.b.1 Misure ed interventi avviati

Con riferimento alle attività che la Difesa ha posto in essere nel 2012, nel confermare in premessa che con le risorse attestata dal MEF nel 2011 con dal DMT 114154/2011, relativo al rifinanziamento del c.d. Fondo per i Debiti Progressivi, istituito dall'art. 2 della Legge 191/2009, che, per quanto concerne la Difesa, a fronte di una evidenza di situazioni debitorie quantificata in 261,4 M€, ha attribuito risorse per complessivi 254,5 M€² erogate al Dicastero giusta DMT n. 108661/2011, stante la esiguità degli stanziamenti disponibili, il Dicastero ha elaborato una strategia precipuamente dedicata ai c.d. oneri indifferibili (ambito all'interno del quale si sostanzia la maggior parte delle posizioni debitorie censite) che, all'atto, dovrebbe inibire la formazione di debiti già a decorrere dal c.e.f.. Nello specifico, a valle del recepimento di apposito indirizzo in merito direttamente proveniente dal Vertice Politico del Dicastero, è stata adottata una linea d'azione che, con riferimento ai citati oneri indifferibili, è indirizzata:

- per il 2012, a garantire il livellamento delle dotazioni dei pertinenti capitoli di spesa a quelle che sono le reali esigenze;
- per gli esercizi successivi, a decorrere dal 2013, a garantire, sin dalla fase di predisposizione del progetto di bilancio, una dotazione adeguata di risorse, mediante superamento/integrazione del complessivo volume delle poste rimodulabili.

In tale contesto, con riferimento quindi alle esigenze del c.e.f., è stata inoltrata al MEF la richiesta di prelevamento dal Fondo per il potenziamento ed il finanziamento di oneri indifferibili, di cui all'art. 33, c. 8 della L. n. 183/2011, per complessivi 200 M€, dei quali 150 M€ destinati al pagamento di canoni per acqua/energia elettrica e gas e per il pagamento delle cartelle esattoriali per i rifiuti.

A questa si aggiungerà, ove necessaria, a valle di ogni possibile ricorso agli strumenti di flessibilità, apposita richiesta di integrazioni di bilancio in fase di predisposizione del

² Al riguardo, si segnala che le posizioni debitorie non recepite dal MEF, per complessivi 6,96 M€, afferivano all'approvvigionamento di viveri/contratti per il confezionamento pasti (per 6,9 M€) e per liti ed arbitraggi (per c.a. 0,06 M€).

provvedimento di assestamento del bilancio e, nell'eventualità, anche una o più richieste di prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste.

Con l'adozione di tali misure, la Difesa ritiene, stante l'attuale quadro di riferimento, di aver posto in essere per il c.e.f. ogni utile strumento atto a fronteggiare / circoscrivere la formazione di posizioni debitorie. Resta salvo che il conseguimento del citato obiettivo resta *sub iudice* alla effettiva evoluzione delle spese riconducibili al Settore Esercizio; ciò nella considerazione che, stante la peculiarità del Ministero della Difesa, le risultanze delle sinergie poste in essere potranno essere verificate solo a termine dell'esercizio finanziario, a valle dell'espletamento di tutte le attività che la A.D. sarà chiamata ad espletare nel prosieguo dell'anno, attività che sovente scaturiscono da situazioni emergenziali e che quindi, non essendo programmabili, conducono inevitabilmente a ridefinire l'ordine delle priorità del Dicastero.

4.b.2 Progetti in via di studio i cui effetti saranno diretti al contenimento delle spese della Difesa con effetto di riduzione/annullamento dei debiti.

La Difesa sta procedendo alla finalizzazione della fase di studio, avviata nel 2011, volta alla definizione di nuovi strumenti negoziali tesi a porre in essere soluzioni innovative che conducano al contenimento delle spese con particolare riguardo agli oneri sostenuti per i consumi elettrici. Dalla finalizzazione dei progetti in corso, prevista per la fine del c.e.f., si attende comunque un risparmio generale per il settore che si presume, sulla base di recenti stime, possa essere quantificato nell'ordine di una percentuale del 7-9% del totale della spesa annua. Trattasi, nello specifico, di attività che saranno consolidate dalla società Gestore Servizi Energetici S.p.A. (G.S.E.) a seguito della sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa con il Ministero dello sviluppo economico, i cui lineamenti sono stati già esplicitati nella relazione presentata nel 2011.

Ad integrazione di quanto sopra, considerato che le sopra descritte attività sono innovative per la pubblica amministrazione e devono essere ancora sotto l'aspetto normativo, è stato, inoltre, disposto - ed è in via di finalizzazione - il massivo ricorso alla sottoscrizione delle convenzioni CONSIP per la fornitura di energia elettrica, già di per sé strumento, attese le auspicate economie di scala, dal quale si presume possano derivare risparmi di spesa per l'A.D..

A latere delle citate attività già avviate, sarà reiterata la richiesta di istituire, a decorrere dal 2013, piani di gestione dedicati al soddisfacimento delle esigenze per il pagamento delle cartelle esattoriali (TARSU) e dei canoni di acqua, luce e gas, da inserire, trattandosi di oneri inderogabili, nell'ambito delle poste NON RIMODULABILI del bilancio della Difesa, la cui dotazione potrebbe essere definita sulla base dell'andamento storico della spesa di settore. Tale intervento, per altro in linea con i disposti di cui all'art. 60, comma 2, del DL 112/2008, della Circolare MEF/RGS 21/2008 e dall'art. 21, comma 6 della Legge 196/2009 consentirebbe di evitare l'insorgenza di posizioni debitorie e salvaguarderebbe la correlata dotazione finanziaria dei costituenti capitoli da manovre legislative di riduzione degli stanziamenti per contenimento della spesa pubblica, operati dal MEF e che fino ad oggi hanno interessato anche i capitoli/piani di gestione sui quali le spese in parola sono

imputate in quanto, ancorché oneri inderogabili, le inerenti dotazioni sono classificate come poste rimodulabili.

4.b.3 Riepilogo delle misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione dei debiti

Prospetto in allegato 3 (Tavola 3)

4.b.4 Conclusioni

Anche nel 2011 la formazione di debiti è stata la conseguenza diretta della situazione di ipofinanziamento che la Difesa ha continuato a registrare e che indotto alla postergazione di pagamenti da effettuare (tra i quali si annoverano primariamente quelli per i canoni acqua-luce e gas), ad esclusivo e precipuo indirizzo di risorse per assolvere **obblighi, anch'essi cogenti, strettamente connessi alle descritte** esigenze prioritarie del Dicastero ovvero subordinati, nell'esecutività gestionale, all'accoglimento/finalizzazione e perfezionamento di provvedimenti adottati in via amministrativa e normativa.

Per quel che concerne il settore Esercizio, che in estrema sintesi rappresenta il fattore maggiormente condizionante per la disponibilità di personale preparato fisicamente, professionalmente e mentalmente, e di mezzi, materiali ed equipaggiamenti idonei, efficienti e sicuri per lo svolgimento delle attività operative necessarie all'assolvimento dei compiti istituzionali, va evidenziato che le organizzazioni quali la NATO e l'Unione Europea fissano precisi standard qualitativi, addestrativi e di efficienza da conseguire e mantenere per i reparti e le unità specificamente richieste o che ciascuna nazione partecipante, sulla base di intese ed accordi periodici, rende disponibili. Il mantenimento di questi standard internazionalmente riconosciuti è conseguito con attività specificatamente definite e finalizzate a garantire la piena integrazione e l'immediata interoperabilità dei reparti nei dispositivi multinazionali, attività queste che devono essere preparate e sostenute nel tempo.

Stante il livello di risorse gestito nel 2011 e programmaticamente previsto per il triennio 2011-2013, in assenza di specifici interventi, la prontezza operativa dello Strumento militare rimarrà al livello minimo necessario per far fronte agli impegni internazionali, con il rischio di veder aumentare le criticità che la caratterizzano. Nella piena consapevolezza del difficile momento economico, della sfavorevole congiuntura mondiale e delle esigenze di riduzione della spesa pubblica che l'Italia deve affrontare, la Difesa continuerà a perseguire il percorso, con approccio multidisciplinare, verso una razionalizzazione delle strutture territoriali, amministrative e di supporto, per una coerente riqualificazione della spesa nei settori del Personale, dell'Esercizio e degli Investimenti. Una situazione congiunturale di questo tipo non potrà restare solamente in capo al Dicastero della Difesa ma, vista la sua rilevanza, richiede la ricerca di soluzioni che possano conciliare le esigenze generali di finanza pubblica con le necessità di disporre di uno strumento militare in grado di operare ad adeguati livelli capacitivi, producendo quello per cui le stesse F.A. esistono e cioè la Difesa e la Sicurezza del Paese nel contesto delle Alleanze di cui è parte. A tal fine, il massimo impegno sarà

indirizzato, nell'immediato, alla formalizzazione del citato progetto di riforma che, presumibilmente, avrà validità quanto meno per tutto l'arco della legislatura, temperando per quanto possibile l'entità ed i tempi delle misure economiche previste dalla più volte citata manovra, allo scopo di rivedere in generale, l'output operativo (definibile, in un sistema militare, come l'attitudine di un complesso di forze di assolvere ad un compito). Nel frattempo l'attenzione del Dicastero dovrà restare incentrata sulla valorizzazione di una serie di fattori tra loro combinati e combinabili tra cui i principali:

- Qualità, quantità e morale del personale;
- Entità ed efficienza di armi e mezzi;
- Livello addestrativo;
- Efficienza delle infrastrutture;
- Livelli di dotazioni e scorte;
- Livello tecnologico dei sistemi impiegati.

Gli interventi in atto richiedono, contrariamente alla maggior parte degli altri Dicasteri, una tutela maggiore di esigenze che attengono direttamente alla funzionalità dello Strumento militare, in quanto afferenti alla formazione ed addestramento, alla manutenzione ed all'efficienza dei mezzi ed alla sicurezza del personale e comportano una riorganizzazione del Ministero e del modello di difesa volta all'introduzione di sistemi di gestione innovativi al fine di razionalizzare il patrimonio esistente e di offrire importanti contenimenti di costo, poggiando su obiettivi chiari, esattamente definiti ed ai quali siano associate le conseguenti e coerenti risorse di personale, strumentali e finanziarie per attuarlo nel tempo, con certezza di prospettive.

Quanto sopra anche avuto riguardo del fatto che i contesti di intervento ed impiego del personale militare, in particolare negli ultimi anni, si sono notevolmente diversificati. Da operazioni di mantenimento della pace, prevalentemente assicurate in territorio asiatico, di recente si sono aggiunte altre attività mirate all'area del Mediterraneo. All'accrescimento dei compiti militari si affianca, ormai da tempo, un consolidato impiego delle Forza Armate in attività di concorso, a vario titolo, richieste da altre Amministrazioni, per inderogabili ed indifferibili interventi emergenziali richiesti per far fronte a situazioni di elevata criticità e urgenza scaturenti da calamità ambientali nonché per emergenze di ordine pubblico. Lo scenario descritto, peraltro noto, conferma la necessità di disporre di uno strumento militare adeguato alle esigenze ed occorrenze nazionali. Gli impieghi molteplici, d'altro canto richiamano anche l'esigenza di disporre, in *real time* per l'impiego, di uno strumento pronto, ma soprattutto sicuro efficiente ed efficace.

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA*Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio**Ufficio Bilancio***Tavola 1 - Riepilogo della situazione debitoria**

Categoria economica	Situazione debitoria al 31 dicembre 2011	Smaltimento debiti al 31/12/2011
1.1.2	520.756,88	
1.1.5	1.212.479,88	
1.2.4	3.181.006,10	
1.3.1	419.441,76	
2.2.1	598.029,00	
2.2.13	4.712.064,00	
2.2.14	1.410.640,00	6.395.375,00
2.2.3	182.675.879,96	193.186.692,00
2.1.1	23.466.109,26	1.640.695,00
12.2.3	79.963,88	62.868,00
2.1.3	5.000.000,00	20.900.000,00
2.2.2	31.274.574,90	32.406.398,00
3.1.1	147.321,47	
Totale	254.698.267,09	254.592.028,00

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
 Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
 Ufficio Bilancio

Tavola 2 Situazione debitoria al 31/12/2011 (valori in euro)

Categoria economica	CDR	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	PG	Denominazione PG	Situazione debitoria al 31/12/2011	Esercizio di formazione	Smaltimento debiti al 31/12/2011	Stanziamiento definitivo	Impegnato a rendiconto	Note
1.1.2	4	5	2	4192	2	Imposte sulle retribuzioni a carico del dipendente	362.169,49	2011	-	20.112.583,00	20.112.583,00	
	4	5	2	4192	3	Contributi sociali a carico del dipendente	158.587,39	2011	-	5.606.737,00	5.606.737,00	
Totale							520.756,88		-	25.719.320,00	25.719.320,00	
1.1.5	4	5	2	4192	6	Indennità ferroviaria da corrispondere al personale militare del genio	1.212.479,88	2011	-	1.429.806,00	1.429.806,00	
	Totale							1.212.479,88		-	1.429.806,00	1.429.806,00
1.2.4	3	5	6	1301	1	Acquisto e approvvigionamento di viveri per esigenze di vita ed addestramento di enti, reparti, unità e corpo delle infermiere ausiliarie volontarie della tre FFAA. Spese per assegni di vitto al personale militare. Spese per la preparazione del vitto.	3.181.006,10	2011	6.908.561,00	143.427.294,00	142.059.992,09	Debito non ricompreso nell'ambito del DMT 108661
	Totale							3.181.006,10		6.908.561,00	143.427.294,00	142.059.992,09
1.3.1	4	5	2	4202	2	Contributi sociali a carico del datore di lavoro sulle competenze accessorie	419.441,76	2011	-	30.217.118,00	19.961.268,00	
	Totale							419.441,76		-	30.217.118,00	19.961.268,00
2.1.1	3	5	6	1282	14	Spese generali d'ufficio, di cancelleria, postali, telegrafiche e telefoniche e di pulizia per comandi, enti e navi, compreso il funzionamento degli uffici degli addetti militari all'estero. Spese per la preparazione, conservazione e riproduzione delle dotazioni cartografiche. Spese per il servizio barboria. Spese per la codificazione dei materiali.	5.669.831,26	2011	1.640.696,00	37.205.561,84	37.205.232,88	Lo smaltimento debiti al 31/12/2011 è avvenuto attraverso l'impiego di risorse provenienti dal DMT-MEF 108661
	3	5	5	1350		Contributi da corrispondere alle regioni maggiormente oberate dai vincoli e dalle attività militari, da destinarsi alla realizzazione di opere pubbliche e servizi sociali nei comuni nei quali la esigenza militare incide maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico e sociale, contributi da corrispondere ai comuni nel cui territorio sono presenti aree appartenenti allo stato in uso all'amministrazione militare e destinate a poligoni addestrativi di tiro.	6.300.000,00	2011	0	19.829.065,00	19.829.075,06	
	5	5	3	4383	3	Approvvigionamento per esigenze della Marina di combustibili, lubrificanti, grassi e liquidi speciali per gli aeromobili, per l'autotrazione e per la navigazione. Combustibili per cucina, bagni e riscaldamento, per lavanderie ed impianti di distribuzione rifiuti, nonché per refettori e mezzi campali. Spese per le reti di distribuzione ed in funzionamento degli impianti. Spese accessorie.	10.396.278,00	2011	-	21.690.114,00	21.684.056,61	
	4	5	2	4246	3	Approvvigionamento per esigenze dell'Esercito di combustibili, lubrificanti, grassi e liquidi speciali per gli aeromobili, per l'autotrazione e per la navigazione. Combustibili per cucina, bagni e riscaldamento, per lavanderie ed impianti di distribuzione rifiuti, nonché per refettori e mezzi campali. Spese per le reti di distribuzione ed in funzionamento degli impianti. Spese accessorie.	1.100.000,00	2011	-	61.494.339,00	61.494.327,70	
	Totale							23.466.109,26		1.640.696,00	140.219.099,84	140.212.692,25
2.1.3	6	5	4	4536	4	Spese per mantenimento a numero di mezzi, sistemi, impianti, apparecchiature, macchinari, equipaggiamenti, armi e munizionamento, nonché dei relativi materiali, scorte e dotazioni, comunque attinenti al funzionamento di tutti i settori dell'aeronautica: spese per impianti, apparati, apparecchiature e mezzi per comunicazioni, meteorologia, guerra elettronica, nucleare, biologica e chimica, sorveglianza e controllo degli spazi marittimi ed aereo, controllo del traffico aereo, sorveglianza del campo di battaglia, l'acquisizione degli obiettivi, spese per equipaggiamenti e indumenti speciali.	5.000.000,00	2011	20.900.000,00	44.701.769,00	44.635.555,99	Lo smaltimento debiti al 31/12/2011 è avvenuto attraverso l'impiego di risorse provenienti dal DMT-MEF 108661
	Totale							5.000.000,00		20.900.000,00	44.701.769,00	44.635.555,99

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
 Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
 Ufficio Bilancio

Tavola 2 Situazione debitoria al 31/12/2011 (valori in euro)

Categoria economica	CDR	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	PG	Denominazione PG	Situazione debitoria al 31/12/2011	Esercizio di formazione	Smaltimento debiti al 31/12/2011	Stanziamento definitivo	Impegnato a rendiconto	Note
2.2.1	7	5	1	4825	10	Combustibili, lubrificanti e grassi per automezzi, aeromobili e natanti, per riscaldamento, funzionamento cucine e relettori, bagni e mezzi campali - spese accessorie.	598.029,00	2011	-	48.405.216,00	48.405.216,00	
	Totale						598.029,00		-	48.405.216,00	48.405.216,00	
2.2.2	4	5	2	4221	13	Tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani. Spese per i servizi di nettezza urbana non municipalizzati. Spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalle aree interne alle infrastrutture militari. Spese per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti speciali, tossici e nocivi, compresi quelli ospedalieri	7.102.054,00	2011		5.190.213,00	5.190.213,00	
	5	5	3	4341	13		3.195.924,30			2.260.026,00	2.260.026,00	
	6	5	4	4491	13		2.840.821,60			2.095.000,00	2.095.000,00	
	5	5	3	4383	1	Spese per esercizio, manutenzione, trasformazione, la riparazione, conservazione e l'aggiornamento di mezzi, sistemi, impianti, apparecchiature, macchinari, equipaggiamenti, armi e munizionamento, nonché dei relativi materiali, scorte e dotazioni, comunque attinenti al funzionamento di tutti i settori della marina. Noleggio di mezzi, attrezzature, macchinari e materiale vario. Spese per impianti, apparati, apparecchiature e mezzi per le comunicazioni, la meteorologia, la guerra elettronica, nucleare, biologica e chimica, la sorveglianza ed il controllo degli spazi marittimo ed aereo, il controllo del traffico aereo, la sorveglianza del campo di battaglia, l'acquisizione degli obiettivi. Spese per vestiario, equipaggiamento, indumenti speciali, buffetterie, materiali ed attrezzature di campagna, divise e indumenti di lavoro. Spese per l'assistenza di velivoli su aeroporti esteri. Spese per servizio dei fari, radiofari e segnalamenti marittimi e relative officine tecniche di servizio. Canoni e fitti di circuiti telefonici e telegrafici. Spese per bonifica e prevenzione dell'inquinamento.	392.952,00	2011	377.611,00	49.243.224,67	49.248.761,19	Lo smaltimento debiti al 31/12/2011 è avvenuto attraverso l'impiego di risorse provenienti dal DMT-MEF 108661
	4	5	2	4246	1	Spese per l'esercizio, la manutenzione, la trasformazione, la riparazione, la conservazione e l'aggiornamento di mezzi, sistemi, impianti, apparecchiature, macchinari, equipaggiamenti, armi e munizionamento, nonché dei relativi materiali, scorte e dotazioni, comunque attinenti al funzionamento di tutti i settori dell'esercizio. Noleggio di mezzi, attrezzature, macchinari e materiale vario. Spese per impianti, apparati, apparecchiature e mezzi per le comunicazioni, la meteorologia, la guerra elettronica, nucleare, biologica e chimica, la sorveglianza ed il controllo degli spazi marittimo ed aereo, il controllo del traffico aereo, la sorveglianza del campo di battaglia, l'acquisizione degli obiettivi. Spese per vestiario, equipaggiamento, indumenti speciali, buffetterie, materiali ed attrezzature di campagna, divise e indumenti di lavoro. Spese per l'assistenza di velivoli su aeroporti esteri. Canoni e fitti di circuiti telefonici e telegrafici. Spese per la bonifica e la prevenzione dell'inquinamento. Spese per l'antifortunistica.	2.430.554,00	2011	971.950,00	126.506.029,00	126.506.016,56	Lo smaltimento debiti al 31/12/2011 è avvenuto attraverso l'impiego di risorse provenienti dal DMT-MEF 108661
	6	5	4	4536	1	Spese per esercizio, manutenzione, trasformazione, riparazione, conservazione e aggiornamento di mezzi, sistemi, impianti, apparecchiature, macchinari, equipaggiamenti, armi e munizionamento, nonché dei relativi materiali, scorte e dotazioni, comunque attinenti al funzionamento di tutti i settori dell'aeronautica. Noleggio di mezzi, attrezzature, macchinari e materiale vario. Spese per impianti, apparati, apparecchiature e mezzi per comunicazioni, meteorologia, guerra elettronica, nucleare, biologica e chimica.	15.312.269,00	2011	27.000.000,00	141.187.509,00	141.132.423,86	Lo smaltimento debiti al 31/12/2011 è avvenuto attraverso l'impiego di risorse provenienti dal DMT-MEF 108661
	Totale						31.274.574,90		28.349.561,00	326.482.001,67	326.432.440,61	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio
Ufficio Bilancio

Tavola 2 Situazione debitoria al 31/12/2011 (valori in euro)

Categoria funzionaria	CDR	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	PG	Denominazione PG	Situazione debitoria al 31/12/2011	Esercizio di formazione	Smaltimento debiti al 31/12/2011	Stanzamento definitivo	Impegnato a rendiconto	Note
2.2.3	3	5	6	1282	17	Tasse comunali per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani. Spese per i servizi di nettezza urbana non municipalizzati. Spese per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalle aree interne alle infrastrutture militari. Spese per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti speciali, tossici e nocivi, compresi quelli ospedalieri	1.065.308,10	2011	51.074.685,00	14.006.703,68	14.006.524,64	Lo smaltimento debiti al 31/12/2011 è avvenuto attraverso l'impiego di risorse provenienti dal DMT-MEF 108661
	7	5	1	4825	16	Spese per il pagamento dei canoni di noleggio dei fotocopiatrici, acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per la pulizia, il riscaldamento ed il condizionamento d'aria dei locali, compreso l'acquisto del relativo materiale tecnico accessorio.	4.281.509,00	2011	4.175.844,00	27.342.731,00	27.342.731,00	Lo smaltimento debiti al 31/12/2011 è avvenuto attraverso l'impiego di risorse provenienti dal DMT-MEF 108661
	3	5	6	1227	5	Canoni d'acqua e spese per provviste di acqua potabile- spese per contributi alle amministrazioni comunali per lo scarico di acque nelle pubbliche fognature. Spese per la somministrazione di energia elettrica. Materiale vario relativo non di primo impianto per l'illuminazione di locali per il riscaldamento e funzionamento cucine e bagni, per riflettori mezzi campali, per estrazione e sollevamento d'acqua. Spese di energia elettrica per l'esercizio di apparati motori. Spese per la somministrazione, erogazione e consumi del gas di città. Acquisto, installazione e sostituzione di apparecchi di misura per acqua, energia elettrica e gas	177.329.052,88	2011	136.718.788,00	23.754.995,00	23.754.994,99	Lo smaltimento debiti al 31/12/2011 è avvenuto attraverso l'impiego di risorse provenienti dal DMT-MEF 108661
	Totale							182.675.879,98		191.969.297,00	65.104.429,68	65.104.250,63
2.2.13	4	5	2	4221	7	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti di sede e per missioni nel territorio nazionale del personale militare.	1.701.545,00	2011	-	10.820.467,00	10.820.467,00	
	5	5	3	4341	7	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti di sede e per missioni nel territorio nazionale del personale militare.	162.074,00	2011	-	3.012.715,00	3.012.715,00	
	6	5	4	4491	7	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti di sede e per missioni nel territorio nazionale del personale militare.	222.356,00	2011	-	11.937.004,00	11.937.004,00	
	7	5	1	4825	17	Indennità e rimborso spese di trasporto per trasferimenti di sede e per missioni nel territorio nazionale, indennità e spese di viaggio per servizi collettivi del personale militare.	2.245.098,00	2011	-	13.012.696,00	13.012.696,00	
	7	5	1	4875	1	Indennità e spese di viaggio al personale che partecipa ad esercitazioni, campi e corsi di istruzione all'interno ed all'estero.	380.991,00	2011	-	5.945.779,00	5.945.776,00	
Totale							4.712.064,00		-	44.728.648,00	44.728.648,00	
2.2.14	3	5	6	1170	1	Spese per il funzionamento dei servizi di cooperazione internazionale ivi compresa quella con i paesi in via di sviluppo. Compensi ad estranei per attività saltuarie di traduzione o interpretariato.	1.410.640,00	2011	-	25.198.878,00	25.198.633,00	
Totale							1.410.640,00		-	25.198.878,00	25.198.633,00	
3.1.1	4	5	2	4203	2	IRAP sulle competenze accessorie	147.321,47	2011	-	10.712.811,00	7.116.618,00	
Totale							147.321,47		-	10.712.811,00	7.116.618,00	
12.2.3	5	5	3	4344	1	Spese per liti ed arbitraggi e per risarcimenti danni a persone e proprietà mobiliari causati in servizio per circostanze di forza maggiore o in dipendenza di esercitazioni militari.	79.963,88	2011	62.868,00	20.000,00	19.933,33	Debito non ricompreso nell'ambito del DMT 108661
Totale							79.963,88		62.868,00	20.000,00	19.933,33	
TOTALE							254.698.267,09		249.830.983,00	906.366.391,19	891.012.373,90	

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
Ufficio Centrale Per il Bilancio e Amministrazione - Ufficio Bilancio

Tavola 3 - Ricorse a strumenti di flessibilità per la copertura di debiti (valori in euro)

Colonna economica	CDR	Colonna Misazione	Colonna Programma	Colonna Capitolo PO	Denominazione PO	Stanziamto iniziale	Stanziamto definitivo	Accantonamenti Tagli Interventi	F.C.I.	F.A. 1 Sem.	F.A. 2 Sem.	16° An.	Fido Disposizione	Variazioni Amministrative	Fido Accisa	F. Risa. Fido Man to	Statoamento variazioni compensative	Lab. Spese Impreviste	altre forme di finanziamento dei debiti	situazione debitoria al 31 dicembre 2011	
	3	5	6	1282	17	4.177.695,00	14.008.723,98	-377.857,00	229.655,08	-	42.200,00	3.903,00	10.361.664,00	0	-	-433.557,00	1.065.306,10				
	7	5	1	4823	16	11.488.647,00	27.342.737,00	0,00	1.750.000,00	2.075.200,00	7.633.945,00	600.000,00	70.000,00	-1.185.951,00	5.000.000,00	4.281.693,00					
2.2.3	3	5	6	1227	8	5.861.031,00	20.151.926,00	0,00	1.838.410,00	43.900,00	121.987,00	6.753.965,00	-	-573.124,00	10.000.000,00	177.339.062,96					
	Totale					21.337.373,00	66.194.429,96	-377.857,00	3.819.071,08	2.118.700,00	7.796.032,00	3.863,00	590.000,00	17.189.249,00	-	-2.168.742,00	15.000.000,00	-	182.873.879,96		
	4	5	2	4221	7	4.036.916,00	10.829.497,00	-	1.522.641,00	1.184.115,00	3.291.456,00	163.730,00	917.784,00	-	71.226,00	-350.016,00	1.701.956,00	-	1.701.956,00		
	5	5	3	4241	7	1.500.000,00	3.012.715,00	-	688.740,00	700.450,00	130.000,00	148.069,00	-	-	-154.592,00	162.074,00	-	-	162.074,00		
2.2.13	6	5	4	4401	7	2.651.150,00	11.937.009,00	-	2.277.500,00	8.948.035,00	352.740,00	-	-	-	34.575,00	-257.046,00	222.366,00	-	222.366,00		
	7	5	1	4625	17	5.759.203,00	13.012.686,00	0,00	677.370,00	2.586.339,00	3.489.000,00	12.696,00	739.670,00	12.331,00	-	-59.672,00	2.845.098,00	-	2.845.098,00		
	7	5	1	4676	1	2.224.371,00	5.945.776,00	-	248.463,00	798.076,00	743.175,00	-	12.154,00	-	2.148.810,00	-239.740,00	380.891,00	-	380.891,00		
	Totale					16.214.243,00	44.728.648,00	-	3.437.225,00	7.546.518,00	14.577.220,00	667.255,00	732.870,00	842.299,00	-	-2.054.951,00	-1.628.572,00	-	4.712.064,00		
2.2.14	3	5	6	1170	1	4.628.684,00	25.198.876,00	-	-	9.317.774,00	11.718.485,00	-	12.245,00	-	-477.120,00	-	1.410.840,00	-	1.410.840,00		
	Totale					4.628.684,00	25.198.876,00	-	-	9.317.774,00	11.718.485,00	-	12.245,00	-	-477.120,00	-	1.410.840,00	-	1.410.840,00		
3.1.1	4	5	2	4003	2	7.053.940,00	-	-	-	34.304,00	25.168,00	17.318,00	3.769.760,00	-	200.803,00	-420.144,00	947.321,47	-	947.321,47		
	Totale					7.053.940,00	-	-	-	34.304,00	25.168,00	17.318,00	3.769.760,00	-	200.803,00	-420.144,00	947.321,47	-	947.321,47		
16.2.23	5	5	3	4384	1	20.000,00	20.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73.963,68	
	Totale					20.000,00	20.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73.963,68
TOTALE						310.748.066,00	896.653.350,10	-1.039.997,00	20.818.912,85	142.007.468,90	200.223.774,00	954.097,00	1.232.870,00	58.178.545,51	-	83.278.934,00	18.709.480,00	-9.688.670,00	15.000.000,00	-	244.888.287,09

- ANNESSO II -

**Relazione ai sensi dell'articolo 3, comma 68, lett. b)
della Legge 244/2007 redatta da GABIDIFE - Ufficio
Legislativo**



Ministero della Difesa

UFFICIO LEGISLATIVO

RELAZIONE RELATIVA AGLI ADEGUAMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA SOPPRESSIONE O ALL'ACCORPAMENTO DELLE STRUTTURE SVOLGENTI FUNZIONI COINCIDENTI, ANALOGHE, COMPLEMENTARI O DIVENUTE OBSOLETE INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2011, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 68, LETTERA B) DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244.

A. Si riportano di seguito i provvedimenti di aggiornamento al quadro normativo e regolamentare afferenti aspetti organizzativi del Dicastero intervenuti nel corso del 2011.

1. **Decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2010, n. 270:** *Regolamento recante modifiche al testo unico delle disposizioni regolamentari di cui al d.P.R. n. 90 del 2010, a norma dell'articolo 2, commi da 8-bis a 8-sexies del decreto-legge n. 194 del 2009, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2010 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 1 febbraio 2011, n. 37).* Il provvedimento rientra nel quadro generale degli interventi volti alla riforma del Dicastero. Il regolamento dà attuazione all'articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge n. 194 del 2009 (riguardante tutte le Amministrazioni pubbliche), che impone di ridurre di almeno il 10% gli uffici dirigenziali non generali dell'area tecnico-amministrativa e il personale civile non dirigente del Ministero della difesa. Con il provvedimento, oltre a tale riduzione, è stata operata la trasformazione delle tre Direzioni generali tecniche (Armamenti terrestri, Armamenti navali e Armamenti aeronautici) in altrettante Direzioni del Segretariato generale della Difesa e la soppressione della Direzione generale della sanità militare, le cui funzioni di studio e di dire-

zione e coordinamento del servizio sanitario militare sono state riassorbite da strutture già esistenti.

2. **Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 65:** *Regolamento di riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro della difesa, e per la disciplina dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, in attuazione dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150* (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 maggio 2011, n. 107). Il provvedimento rientra nel quadro generale degli interventi volti alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Il provvedimento, proposto dalla Difesa, si rende necessario per apportare adeguamenti alla struttura degli uffici di diretta collaborazione, suggeriti dall'esperienza maturata in sede applicativa, volti a rendere più efficace l'attività di supporto e raccordo con l'amministrazione, nonché per tener conto delle innovazioni introdotte in materia di ordinamento della pubblica amministrazione, di riordino della dirigenza statale, di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, e in particolare per dare attuazione all'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni, sancito dall'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, di costituire gli Organismi indipendenti di misurazione della *performance* in sostituzione dei SECIN.

3. **Decreto-legge 26 marzo 2011 n. 27:** *Misure urgenti per la corresponsione di assegni una tantum al personale delle Forze di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco* (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 28 marzo 2011, n. 71). Convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2011 n. 74 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 27 maggio 2011, n. 122).

4. **Decreto-legge 11 aprile 2011, n. 37:** *Disposizioni urgenti per le commissioni elettorali circondariali e per il voto dei cittadini temporaneamente all'estero in occasione delle consultazioni referendarie che si svolgono nei giorni 12 e 13 giugno 2011* (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell' 11 aprile 2011, n. 83). Convertito con modificazioni dalla legge 1° giugno 2011, n. 78 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 3 giugno 2011, n. 127).

5. **Decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208:** *Recepimento ed attuazione della direttiva 2009/81/CE per un nuovo quadro legislativo in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici nei settori della Difesa e della Sicurezza* (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 16 dicembre 2011, n. 292). Il provvedimento rientra nel quadro generale degli interventi volti alle semplificazioni normative e procedurali del settore in modo da rendere le norme attuali e più consone alle mutate esigenze del comparto per la difesa e la sicurezza. Il provvedimento, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Difesa con la collaborazione dei Ministeri interessati, è finalizzato a recepire, con decreto legislativo, la direttiva 2009/81/CE che istituisce un nuovo quadro normativo in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici della Difesa e della Sicurezza, con garanzia delle informazioni, degli approvvigionamenti ed una maggiore flessibilità delle procedure.

6. **Decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211:** *Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri* (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 dicembre 2011, n. 297). Convertito con modificazioni dalla legge 17 febbraio 2012 n. 9 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 20 febbraio 2012, n. 42).

B. Si segnalano altresì i seguenti provvedimenti, in ragione della loro elevata valenza, che predisposti nel corso del 2011, hanno visto iniziare il loro *iter* di approvazione agli inizi del 2012.

1. **Decreto legislativo “ 2° correttivo” del d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66**, recante il Codice dell’ordinamento militare avviato al concerto interministeriale. Il termine di delega scade l’8 ottobre 2012, salvo proroga di novanta giorni, ai sensi dell’articolo 14, comma 22, della legge n. 246 del 2005. Tale secondo correttivo del Codice dell’ordinamento militare, è stato predisposto ai sensi dell’art. 14, comma 18, della legge 28 ottobre 2005, n. 246, e contiene circa 190 modifiche riguardanti circa 130 articoli del citato codice.

2. **Decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento per la disciplina delle attività del Ministero della difesa in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture (“RUGAD”)**.

Acquisito il parere favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici (n. 159/2010 del 19 novembre 2010). Deliberato preliminarmente dal CdM il 16 dicembre 2011. Acquisito il 4 giugno 2012 il parere favorevole con osservazioni del Consiglio di Stato.

3. **Decreto del Presidente della Repubblica recante ulteriori modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90**, concernente il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, per la riorganizzazione del Ministero della difesa, degli uffici di diretta collaborazione e degli enti vigilati (deliberato preliminarmente dal CdM n. 11 del 20 gennaio 2012) che è stato assegnato, in data 8 maggio 2012, alla I^a Commissione affari costituzionali della Camera e alla 4^a Commissione difesa del Senato che dovranno esprimere il parere entro il 7 giugno 2012. Tale decreto riduce del 10% gli uffici dirigenziali non generali dell’area tecnico-amministrativa e il personale civile non dirigente nonché il contingente di diretta collaborazione del Ministro. L’adozione del provvedimento è prevista in attuazione dell’art. 1, commi da 3 a

5 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 quale condizione per procedere a nuove assunzioni. Il provvedimento prevede in particolare:

- **la riduzione** di 29 posizioni dirigenziali di livello non generale, di cui 14 militari e 15 civili, nell'ambito dell'Area tecnico-amministrativa del Dicastero (costituita dal Segretariato generale della difesa, dalle Direzioni generali e dagli Uffici centrali) che così rimane con 257 dirigenti non generali (124 militari e 133 civili). Dalle riduzioni delle quali si tratta sono espressamente escluse le Forze armate, a mente dell'articolo 1, comma 5, del citato decreto legge n. 138 del 2011;
- **la riduzione** di 3.021 unità di personale civile non dirigenziale dipendenti della Difesa, di cui 1.636 dell'Area 3 e 1.385 dell'Area 2. In conseguenza di ciò l'organico complessivo del personale civile non dirigenziale dipendente dal Ministero della difesa passa complessivamente da 33.402 a 30.381 unità;
- **la riduzione** (non richiesta) di 8 unità di personale del contingente di diretta collaborazione del Ministro della difesa, che pertanto passa dalle attuali 153 a 145 unità (al netto delle 8 posizioni apicali extra contingente previste);
- **la soppressione** della direzione generale dei lavori e del demanio e la sua contestuale riconfigurazione quale direzione interna al Segretariato generale, a similitudine di quanto già fatto (con risvolti applicativi riscontrati positivi) – con il citato d.P.R. n. 270 del 2010 - con riferimento alle direzioni tecniche e del *procurement* (cioè le direzioni generali degli armamenti terrestri, navali ed aerei e prima ancora, attraverso il d. P.R. n. 145 del 2009, la direzione generale delle telecomunicazioni e delle tecnologie avanzate). In tal modo, sfruttando le “sinergie d'area”, è stato possibile ridimensionarne l'organico dirigenziale non generale della attuale direzione dei lavori e del demanio di 8 unità, che dalle 18 originarie è passata a 10 (ridimensionamento, quest'ultimo, che da solo è pari al 27% delle riduzioni complessivamente imposte);

- **la costituzione** di una struttura di livello dirigenziale generale all'interno del Segretariato generale (il VI Reparto - "contenzioso e affari legali"), che consentirà di assicurare lo svolgimento coordinato della "funzione cura del contenzioso" dell'intera Area tecnico-amministrativa (con la sola esclusione di quello del personale) da sole 5 strutture dirigenziali di livello non generale a fronte delle 11 precedentemente operanti presso ciascuna delle strutture di livello dirigenziale generale interessata. Ai fini di tale ultima forma di razionalizzazione e, in ossequio alla clausola generale dell'invarianza di spesa, che ha informato l'intero provvedimento, si è reso necessario far transitare un dirigente di livello generale con funzioni di consulenza studio e ricerca, dagli uffici di diretta collaborazione del Ministro (nel cui organico ce ne erano due) all'Area tecnico-amministrativa, per potergli affidare la direzione della nuova costituita struttura dedicata alla cura del contenzioso. Tale transito ha, anzi, determinato una minore spesa annua a regime di 20.600 euro, dal momento che per l'incarico di Capo reparto presso il Segretariato generale è previsto un trattamento economico inferiore (con riferimento alle retribuzioni parte variabile e di risultato) rispetto a quello previsto per l'incarico di livello dirigenziale generale di consulenza studio e ricerca presso gli Uffici di diretta collaborazione;

- **il transito** delle competenze in materia di collocamento al lavoro dei volontari congedati da dalla direzione generale della previdenza militare e della leva (che pertanto cambia denominazione) al 1° Reparto del Segretariato generale della difesa, d'intesa con lo Stato maggiore della difesa.

4. **Disegno di legge recante delega per la revisione dello strumento militare nazionale.** ("Strumento militare nazionale") deliberato dal CdM n. 22 del 6 aprile 2012. Attualmente è all'esame del Parlamento (A.S. 3271 - presentato al Senato il 23 aprile 2012). Ed è stato assegnato alla 4a Commissione Difesa,

in sede referente, il 2 maggio 2012. Prevede la delega al Governo per disciplinare la revisione dell'assetto strutturale e organizzativo del Ministero della difesa e la riduzione degli organici del personale militare e civile.

